MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Appendice II – Rilevazione delle azioni realizzate dalle amministrazioni per incidere sui divari di genere.

in conformità alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 6 aprile 2018 "Bilancio di genere. Linee guida e avvio della attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2017".

Appendice III – Rilevazione delle azioni realizzate dalle amministrazioni per incidere sui divari di genere

Premessa 1

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri 2

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 2

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 14

2. Ministero dell'economia e delle finanze 74

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 74

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 90

3. Ministero dello sviluppo economico 93

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 93

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 98

4. Ministero del lavoro e delle politiche sociali 111

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 111

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 116

5. Ministero della giustizia 137

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 137

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 153

6. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 163

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 163

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 170

7. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 175

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 175

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 179

8. Ministero dell'interno 191

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 191

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 204

9. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 206

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 206

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 212

10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 214

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 214

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 221

11. Ministero della difesa 223

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 223
SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 229
12. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 243
SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 243
SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 250
13. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 255
SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 255
SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 259
14. Ministero della salute 266
SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE 266
SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE 273

Premessa

La sperimentazione del bilancio di genere, così come disposto dall'articolo 38-*septies* della legge n.196 del 2009, è stata avviata per la prima volta per il conto consuntivo dello Stato 2016 con la metodologia generale stabilita dall'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato il 16 giugno 2017[1].

La sperimentazione iniziata nel 2016 e consolidata nell'anno 2017 riguarda, da un lato, la riclassificazione contabile delle spese del bilancio dello Stato e, dall'altro, l'individuazione di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle diseguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile.

A tal fine, ai Centri di Responsabilità di ciascuna amministrazione e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato richiesto di compilare due differenti questionari[2]. Il primo riguarda le politiche del personale dell'amministrazione, compilato a cura del Dipartimento o della Direzione generale competente per la gestione del personale dei singoli comparti ed è incentrato sulle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno e su eventuali altre iniziative di formazione del personale a una cultura di genere. Il secondo questionario, compilato a cura di ciascun Centro di Responsabilità, è relativo alle politiche settoriali dell'amministrazione che possano avere un impatto di genere, alla disponibilità di dati per genere nei sistemi di monitoraggio, al risultato di specifiche misure per ridurre le diseguaglianze di genere e al risultato su uomini e donne degli interventi e/o servizi erogati considerati sensibili.

Il presente allegato racchiude in versione integrale le informazioni fornite dalle amministrazioni sulla base dei questionari con riferimento all'anno 2017. Per alcune Amministrazioni risultano mancanti la sezione relativa alle azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere e/o la sezione sugli interventi sensibili al genere in quanto prive di elementi rilevanti, come segnalato dalle stesse Amministrazioni.

Legenda:

■ *casella selezionata (indica risposta positiva)*

☐ *casella non selezionata (indica risposta negativa)*

Eventuali precisazioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato sono indicate in corsivo.

[1] Il DPCM recante "Metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti territoriali" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.173 del 26-07-2017 (http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/07/26/17A05165/sg).

[2] Circolare del 6 aprile 2018, n. 15 ""Bilancio di genere. Linee guida e avvio della attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2017" (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2018/circolare_n_15_2018/)

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per il Personale.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asilo nido

■ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

■ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Part-time

■ Altro, specificare:

Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali strutture pubbliche e private per fornire ai dipendenti forme di agevolazione in materia di: assistenza sanitaria; mobilità; attività socio-ricreativa e culturale; attività sportiva.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	Cap. MEF 2120 Cap. PCM 149 PG2	83.753,74	No	No	No
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**	No	No	No	No	No
I.3.3	**Telelavoro**	No	No	No	No	No
I.3.4	**Voucher di**	No	No	No	No	No

	conciliazione					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**	No	No	No	No	No
I.3.6	**Altro, specificare**	No	No	No	No	No

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	Il servizio è stato istituito con DPCM 3 settembre 2013 presso la struttura "Cip e Ciop", sita in Via della Mercede 96. Il servizio è finalizzato ad accogliere i bambini dai 3 mesi ai tre anni non compiuti. L'orario di apertura del micronido è dalle 8.00 del mattino fino alle 19.00, tutti i giorni lavorativi escluso il sabato , dall'1 settembre al 31 luglio di ciascun anno educativo. Nell'anno solare 2017 il micronido PCM ha ospitato rispettivamente: per l'anno educativo 2016-2017 (gennaio-luglio '17), 12 bambini (dei quali 6 figli/nipoti di personale in servizio presso la PCM e 6 bimbi provenienti dal Municipio 1 di Roma Capitale); per l'anno educativo 2017-2018 (settembre-dicembre 2017), 10 bambini (9 figli/nipoti del personale in servizio presso la PCM e 1 bimbo proveniente dal Municipio 1 di Roma Capitale).
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	E' stata stipulata una convenzione con Ministero dell'Economia e delle Finanze per la fruizione di un centro estivo.
I.4.3	**Telelavoro**	Non è stata prevista l'organizzazione e/o svolgimento di forme di telelavoro.
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	Non è stato previsto l'utilizzo dello strumento dei voucher di conciliazione.
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	Part-time: per il dettaglio sul numero di fruitori si veda la sezione 1.6. Nel 2017 tutte le risorse umane in regime di part-time hanno optato per la modalità di tipo verticale. Smart working: dal 1° dicembre 2017 è stata avviata, per una fase pilota iniziale di quattro mesi, la sperimentazione di modalità di lavoro agile, ai sensi dell'art.14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, presso quattro strutture pilota della Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per il personale, Dipartimento per le pari opportunità, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le politiche della famiglia). Cinquantasei unità di personale, inclusi otto dirigenti, hanno svolto attività lavorativa in altra sede rispetto a quella di lavoro per al massimo 5 giorni al mese,

		secondo un progetto di attività e obiettivi concordato con il superiore gerarchico.
I.4.6	**Altro**	Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali società pubbliche e private per le seguenti finalità: agevolare la mobilità casa-luogo di lavoro (agevolazioni per abbonamenti Metrebus e per Car Sharing); favorire il benessere personale in ambito socio-culturale-sportivo (8 convenzioni per agevolazioni su abbonamenti, eventi culturali, attività sportiva); integrare e migliorare il livello di assistenza sanitaria (stipula di una polizza sanitaria base).

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
				2016		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	5	6	5	7	4	9
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	5	6	5	8	4	11
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti [3]**	n.q.	n.q.	n.q.	n.q	n.q	n.q.
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**	0	0	0	0	0	0
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile (specif. "part-time"): numero di dipendenti coinvolti**	60	11	64	14	67	15
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile (specif. "smart working"): numero di dipendenti coinvolti**	Vedi successiva sezione "Smart working"					
I.5.5	**Altro (specif. "polizza**	1.604	1.289	1.727	1.408	1.711	1.386

[3] Numero non quantificabile in quanto l'adesione alla convenzione è realizzata direttamente dai dipendenti senza coinvolgimento dell'Amministrazione.

	sanitaria"): numero di dipendenti coinvolti						
I.5.5	**Altro (specif. "Metrebus"): numero di dipendenti coinvolti**	735	441	922	552	946	562
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti[4]**	n.q.	n.q.	n.q.	n.q	n.q	n.q.

Indicare la fonte del dato:

Archivi amministrativi.

Per i quesiti I.5.1 e I.5.2, i dati riportati sono calcolati sui due anni educativi compresi nell'anno di riferimento. Es: i dati dell'anno 2016 ricomprendono gli utenti dell'anno educativo 2015-2016, periodo gennaio-luglio 2016, e quelli dell'anno educativo 2016-2017, periodo settembre-dicembre 2016.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	1.661	1.652	1.694	1.653	1.749	1.697
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	60	11	64	14	67	15
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	91	66	86	69	83	66
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	5	3	3	2	4	3
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	38	16	42	21	43	24

[4] Numero non quantificabile in quanto l'adesione alle diverse convenzioni è realizzata direttamente dai dipendenti senza coinvolgimento dell'Amministrazione.

I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	2	0	5	1	4	1

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

I.6.1: Conto annuale: per il 2017 dato provvisorio non ancora comunicato al MEF.

Da I.6.2 a I.6.6: dati stimati a partire dalla fruizione, dal 2003 in poi, di congedo obbligatorio per maternità/paternità. La serie storica completa di tali dati è disponibile nella banca dati gestionale DIP "UNIF Personale" per il solo personale dei ruoli e in diretta collaborazione.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	2	4	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	21	32	26
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	10%	13%	0%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale"

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

- Decreto del Segretario Generale 5 gennaio 2017, istitutivo del gruppo di lavoro interno per la sperimentazione del lavoro agile all'interno della PCM;
- Protocollo di intesa sulla sperimentazione del lavoro agile stipulato con le organizzazioni sindacali del 5 aprile 2017;
- Parere del Comitato Unico di Garanzia del 5 aprile 2017 sulla bozza di decreto del Segretario

Generale recante direttiva per la sperimentazione del lavoro agile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ;

- Decreto del Segretario Generale 26 maggio 2017, recante direttiva per la sperimentazione del lavoro agile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Decreto del Segretario Generale 14 luglio 2017 che istituisce il gruppo tecnico di supporto, con compiti volti a definire le modalità di avvio della sperimentazione del lavoro in modalità agile, a curare il progetto e la realizzazione del piano di formazione e informazione del personale, nonché a definire le proposte degli strumenti regolamentari interni;
- Decreto del Segretario Generale 14 luglio 2017 che istituisce la commissione di valutazione, composta da tre dirigenti, con il compito di esaminare i progetti individuali di lavoro agile, di verificarne la coerenza con le indicazioni fornite dalla direttiva stessa e di redigere l'elenco o, se necessario, la graduatoria del personale ammesso alla sperimentazione del lavoro agile;
- Bando per la sperimentazione dei progetti pilota di lavoro agile all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del citato decreto del Segretario Generale 26 maggio 2017;
- Nota/ circolare del 29 settembre 2017 del Dipartimento per il personale, con la quale sono state individuate, con riferimento alle strutture pilota, in attuazione di quanto previsto dalla pianificazione strategica per l'anno 2017 e dall'articolo 5 della citata direttiva del 26 maggio 2017, le attività per le quali non è possibile il ricorso al lavoro agile;
- Decreto del Segretario Generale 4 ottobre 2017 che istituisce il gruppo di monitoraggio, composto da rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni sindacali, con il compito di monitorare gli esiti della sperimentazione del lavoro agile;
- Verbali delle sedute della Commissione per la valutazione dei progetti di lavoro agile del 7 e del 13 novembre 2017;
- Decreto del Segretario Generale 17 novembre 2017, con il quale è stato individuato il personale ammesso alla sperimentazione dei progetti pilota di lavoro agile, a decorrere dal 1° dicembre 2017 per la durata massima di quattro mesi.

La Tavola che segue esemplifica le principali tappe della sperimentazione del lavoro agile nella Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento anche alle attività avviate nel 2018:

Fase/Attività	**Tempi**
1. Costituzione gruppo di lavoro interno per la sperimentazione del lavoro agile all'interno della PCM	5 gennaio 2017

2. Condivisione di finalità e obiettivi della sperimentazione del lavoro agile all'interno della PCM - Intesa con le organizzazioni sindacali - Parere CUG	5 aprile 2017
3. Progettazione ed erogazione di una campagna di sensibilizzazione interna sulle finalità e le caratteristiche del lavoro agile	aprile–maggio 2017
4. Adozione della direttiva del SG per la sperimentazione del lavoro agile all'interno della PCM	26 maggio 2017
5. Campagna di informazione/formazione interna per la dirigenza e il personale	aprile-maggio 2017
6. Individuazione delle strutture pilota per la sperimentazione	7 luglio 2017
7. Mappatura delle attività, per le strutture pilota, per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alle modalità di svolgimento	29 settembre 2017
8. Pubblicazione del bando per l'avvio della sperimentazione presso le strutture pilota della PCM	29 settembre 2017
9. Presentazione dei progetti da parte del personale in servizio presso le strutture pilota	1 – 31 ottobre 2017
10. Valutazione dei progetti di lavoro agile da parte della Commissione di valutazione	7 e 13 novembre 2017
11. Pubblicazione elenco ammessi	17 novembre 2017
12. Formazione *ad hoc* in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di sicurezza informatica per gli ammessi	22 novembre 2017
13. Avvio della sperimentazione	1 dicembre 2017
14. Monitoraggio intermedio della sperimentazione pilota	31 gennaio 2018

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

■ lo svolgimento di attività formative di base sul lavoro agile, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro

Se sì, inserire il n. ore di formazione per lavoratore:	10

■ interventi infrastrutturali ai server/reti informatiche per agevolare gli accessi da remoto

■ la dotazione di strumentazioni informatiche *ad hoc*, inclusa la configurazione di eventuali postazioni proprie

Se sì, inserire il n. strumentazioni fornite (incluse eventuali postazioni proprie configurate):	30

☐ il riconoscimento del buono pasto

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

		Realizzato	**Previsto**	
		2017	**2018**	**2019**
I.10.1	**Contingente massimo di personale per lo *smart working* (numero massimo di istanze accoglibili)**	57	Circa 400	

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

		Donne	**Uomini**
I.11.1	**Dirigenti: Numero di istanze pervenute**	5	3
I.11.2	**Impiegati e funzionari: numero di istanze pervenute**	36	13
I.11.3	**Età media del personale che ha presentato l'istanza**	51,7	46,8
I.11.4	**Percentuale di istanze motivate da esigenze di conciliazione vita lavoro**		
	- **Presenza di figli minori di 12 anni**	30%	
	- **Esigenze di cura per persone in condizioni di bisogno**	46%	
I.11.5	**Percentuale di istanze motivate dalla difficoltà di spostamento (distanza tra domicilio dichiarato all'Amministrazione e sede di lavoro)**	52%	
I.11.6	**Numero di istanze di dirigenti accolte**	5	3
I.11.7	**Numero di istanze di impiegati e funzionari accolte**	36	13

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Istanze presentate e questionari somministrati ad inizio e fine sperimentazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

La direttiva del Segretario Generale 26 maggio 2017 (artt. 17 e 18) e il decreto del Segretario Generale 4 ottobre 2017, che istituisce il gruppo di monitoraggio congiunto, hanno previsto una attività di monitoraggio dell'esperienza di sperimentazione delle attività di smart working presso le strutture pilota della PCM, sia in chiave individuale che in chiave generale, con la stesura di una relazione sugli esiti del monitoraggio da trasmettere al Segretario Generale.

Ai lavoratori in modalità agile sono stati somministrati due questionari, prima e dopo l'avvio della sperimentazione, finalizzati, non solo a raccogliere dati statistici utili a valutare le caratteristiche dei partecipanti, ma soprattutto a valutare l'impatto del lavoro agile in termini di benessere organizzativo e di organizzazione del lavoro, aspettative e motivazioni che hanno condotto alla scelta di accedere allo smart working.

Inoltre, ai fini dello svolgimento del monitoraggio e della formulazione di valutazioni in ordine ai risultati complessivi, agli impatti e alle potenziali criticità dell'attività di sperimentazione, il gruppo di monitoraggio ha messo a punto uno specifico questionario finalizzato alla rilevazione delle opinioni dei lavoratori a valle della sperimentazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

Oltre ad una rilevazione dell'esperienza con questionari pre e post il progetto di lavoro agile, è stata condotta anche l'attività di monitoraggio di merito, in itinere ed ex post:

a) dai superiori gerarchici sui singoli progetti, secondo le modalità e con la periodicità definita nelle specifiche schede di progetto;

b) da parte del gruppo di monitoraggio sui progetti di lavoro agile nel loro complesso, anche attraverso l'esame delle evidenze delle schede di monitoraggio intermedie e finali.

A due mesi di distanza dall'avvio dei progetti di lavoro agile, è stata effettuata, da parte del gruppo tecnico di supporto una valutazione intermedia dei risultati sulla base di schede presentate dal lavoratore al superiore gerarchico.

I risultati intermedi e la metodologia di valutazione hanno riguardato sia l'esecuzione delle attività

concordate nel progetto individuale, che il profilo organizzativo degli uffici.

Il monitoraggio intermedio è stato prevalentemente centrato su aspetti di tipo qualitativo e sulla verifica della funzionalità ed efficacia del sistema organizzativo previsto per la fase di sperimentazione.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	1.573	848	808
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	860	498	565
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	24	-	-
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca dati gestionale DIP "UNIF Personale". L'informazione sul numero di figli è stimata, come già riportato nella nota della sezione I.6.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	63	38	67	35	73	45
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal**	1.454	856	1.625	729	1.931	653

	lavoratore						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale".

<u>Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione</u>

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

Nel Piano triennale delle Azioni positive della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata prevista un'azione relativa alla rilevazione dei differenziali retributivi di genere a parità di qualifica e anzianità di servizio.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

		Donne	**Uomini**
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**	116	94
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**	215	84
I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**	163	47

Indicare la fonte del dato:

Banca dati interna al DIP SIGESFOR (SIstema di Gestione della FORmazione)

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Descrizione sintetica del tipo di iniziative di formazione	**Capitolo/ piano gestionale**	**Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa**	**Gestione fuori bilancio (indicare quale)**	**Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa**	**Altro (specificare)**
I.19.1	3 edizioni di "Smart working: la nuova frontiera del cambiamento organizzativo per una migliore performance amministrativa e una più adeguata conciliazione tra vita professionale e vita privata" (SNA); 2 edizioni di "Il benessere organizzativo"; 2 edizioni "Laboratorio sulla gestione del lavoro: conflitti organizzativi e interpersonali in ambito lavorativo"; 4 edizioni di ""Lavoro agile" c.d. "Smart Working" per il personale non dirigenziale"; 8 edizioni di ""Smart Working Leadership Journey" "Lavoro agile" c.d. "Smart Working" incontro	Cap. MEF 2120 Cap. PCM **163**	**0,0 €**			Iniziative formative in house o tramite SNA, non gravanti quindi sullo specifico capitolo di bilancio

	seminariale per Dir.IIF"; 2 edizioni di ""Lavoro agile" c.d. "Smart Working" incontro seminariale per CD e Dir.IF"					

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/AltriContenuti/DatiUlteriori/

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Tra le azioni indicate è prevista la rilevazione statistica annuale dei differenziali retributivi di genere a parità di qualifica e anzianità di servizio.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per le Pari Opportunità, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Dipartimento per le Politiche Antidroga.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Dipartimento relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo, circolari, comunicati stampa, etc.)?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

http://www.pariopportunita.gov.it/

http://www.politichefamiglia.it/it/notizie/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-per-il-finanziamento-di-progetti-afferenti-le-politiche-per-la-famiglia/

SEMINARIO INTERNAZIONALE: "Donne e droga: dalla politica alla buona pratica"

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Dipartimento raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Dipartimento per le Pari Opportunità

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.	Presenza maschile e femminile negli organi di amministrazione e controllo
Report del Gestore del Fondo di garanzia per le PMI	Politiche in favore delle imprese femminili
Monitoraggio delle segnalazioni di discriminazioni di genere relative all'accesso a beni e servizi	Parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso a beni e servizi e la loro fornitura
Monitoraggio dei risultati delle attività realizzate nell'ambito dell'Avviso "In estate si imparano le STEM"	Promozione delle pari opportunità di genere nei campi della scienza e della tecnologia
Contact Center	Rilevazione e monitoraggio delle discriminazioni
Numero di pubblica utilità 1522	Rilevazione e monitoraggio della violenza di genere e stalking sulle donne
Report delle Regioni	Potenziamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e istituzione dei servizi dedicati
Piattaforma ISTAT	Rilevazione dei dati riferiti alla violenza di genere
Relazione analitica Polizia di Stato	Rilevazione dei beneficiari degli interventi per il contrasto alla violenza di genere
Relazione analitica Arma dei Carabinieri	Rilevazione dei beneficiari degli interventi per il contrasto alla violenza di genere
Relazione analitica CNR	Rilevazione dati statistici amministrativi e indagini di campo afferente la violenza di genere
Numero di pubblica utilità 114	Rilevazione e monitoraggio delle vittime minorenni di abusi

Dipartimento delle politiche per la famiglia

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Valutazione d'impatto dello standard "Family Audit"	Conciliazione

Dipartimento per le politiche antidroga

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio derivante da sistemi delle amministrazioni centrali (sind) e dalle somm. Di questionari	Differenziazione uomo/donna relativamente all'uso delle droghe

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Dipartimento e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

Dipartimento per le Pari Opportunità

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**	5 - Protezione sociale per particolari categorie	Fondo di garanzia per le PMI	
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
■ **Conciliazione tra vita privata e professionale**	5 - Protezione sociale per particolari categorie	Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie – gestione su conto di contabilità speciale del DPO	
☐ **Reddito disponibile**			
■ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**	5 - Protezione sociale per particolari categorie		
■ **Violenza e sicurezza individuale**	5 - Protezione sociale per particolari categorie		

☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
■ **Altro, <u>da specificare:</u>**		Fondi Igrue – fondo di rotazione ex art. 5 L. 183/1987 (come da decreto legislativo n. 215 del 2013 in attuazione della direttiva n. 2000/43/CE)	

Dipartimento delle politiche per la famiglia

	Indicare uno o più programmi di spesa	**Indicare uno o più fondi extra-bilancio**	**Regolamentazione**
☐ **Occupazione**			
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	Fondo per le politiche della famiglia. Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti afferenti le politiche per la famiglia		Avviso di finanziamento 28.12.2017
■ **Conciliazione tra vita privata e professionale**	Fondo per le politiche della famiglia. Promozione a livello nazionale dello standard "Family Audit"		• I e II Protocollo d'Intesa tra l'autorità politica delegata alle politiche per la famiglia e il Presidente della provincia autonoma di Trento, sottoscritti rispettivamente in data 8 novembre 2010 e 4 dicembre 2014. • Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281,

			tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016, concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro.
	Fondo per le politiche della famiglia. Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti afferenti le politiche per la famiglia		Avviso di finanziamento 28.12.2017
	Fondo per le politiche della famiglia. Progetto europeo E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women"	IGRUE	Grant agreement n. JUST/2014/RGEN/AG/GEND/7803 , sottoscritto in data 15 dicembre 2015 dalla Commissione Europea e dal Dipartimento Pari Opportunità in qualità di Coordinatore della partnership composta dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e dal Centro Dondena dell'Università Bocconi di Milano.
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
■ **Violenza e sicurezza individuale**	Fondo per le politiche della famiglia. Avviso pubblico per		Avviso di finanziamento 28.12.2017

	il finanziamento dei progetti afferenti le politiche per la famiglia.		
☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

Dipartimento per le politiche antidroga

	Indicare uno o più programmi di spesa	**Indicare uno o più fondi extra-bilancio**	**Regolamentazione**
☐ **Occupazione**			
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐ **Violenza e sicurezza individuale**			
■ **Salute e stili di vita**	Cap. Bilancio Stato 2113 Cap. Bilancio PCM 786, 787		
■ **Sicurezza stradale**	Cap. Bilancio Stato 2113 Cap. Bilancio PCM 772		
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Dipartimento per le Pari Opportunità

SCHEDA INTERVENTO B.1/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Servizio "Telemaco" - collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese, finalizzato allo svolgimento dell'attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR n. 251/2012**
Obiettivo dell'intervento	L'intervento si inserisce nell'ambito delle linee di attività rivolte all'applicazione delle norme in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Esso è finalizzato alla riduzione del gap esistente tra la rappresentanza di uomini e donne negli organi di amministrazione a controllo delle società pubbliche, attraverso il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012. In particolare, il collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese consente al Dipartimento le Pari opportunità di effettuare ricerche puntuali sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 251/2012, favorendone l'espletamento più efficiente della propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR medesimo.
Beneficiari dell'intervento:	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche.
Spesa complessiva nel 2017	Euro 1.340
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie"

	Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere

■ limitato, fino al (specificare anno) 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Percentuale donne nei CDA delle società pubbliche	20,3		23,3		26,2	
Percentuale donne nei Collegi sindacali delle società pubbliche	25,8		29,5		32,1	
Percentuale donne negli organi collegiali delle società pubbliche	24,5		27,7		30,9	

	Fonte dei dati
Percentuale donne nei CDA delle società pubbliche	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
Percentuale donne nei Collegi sindacali delle società pubbliche	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
Percentuale donne negli organi collegiali delle società pubbliche	Elaborazione DPO su dati Cerved Group

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Servizio di supporto legale specialistico sull'ambito di applicazione della normativa relativa alle quote di genere di cui al DPR n. 251/2012 e sull'implementazione dell'art. 11 del D.lgs. n. 175/2016 in relazione anche ai relativi strumenti di monitoraggio e vigilanza.**
Obiettivo dell'intervento	Assicurare l'applicazione dei principi di parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società costituite in Italia, non quotate in mercati regolamentati e controllate, in via diretta o indiretta, dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165.
Beneficiari dell'intervento	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche.
Spesa complessiva nel 2017	Euro 29.280
Capitolo/ piano gestionale o denominazione	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del

fondo extra-bilancio	programma 5 “Protezione sociale per particolari categorie” Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 493 “Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità” del Centro di Responsabilità 8 “Pari opportunità”

Se l’intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l’attuazione dell’intervento e/o l’erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

STARCLEX - STUDIO LEGALE ASSOCIATO GUGLIELMETTI

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell’intervento e/o dell’erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una valutazione dell’impatto sul genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.3 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 3	**Servizio di collaborazione specialistica per la realizzazione dei compiti istituzionali relativi all'attuazione della direttiva 2004/113/CE per la parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso a beni e servizi e la loro fornitura**
Obiettivo dell'intervento	Garantire un adeguato svolgimento dei compiti connessi alla promozione, analisi, controllo e sostegno della parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi e loro fornitura che fanno capo all'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità
Beneficiari dell'intervento	Stakeholders Cittadini
Spesa complessiva nel 2017	Euro 114.436
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità".

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

S. e T. soc. coop.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Persone che hanno denunciato una discriminazione al Dipartimento per le pari opportunità					1	5

	Fonte dei dati
Persone che hanno denunciato una discriminazione al Dipartimento per le pari opportunità	Segnalazioni pervenute spontaneamente via mail al Dipartimento

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

È stata attivata una interlocuzione con gli attori privilegiati che hanno interesse alla parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi e loro fornitura: soggetti che operano nel settore assicurativo, finanziario e bancario (settori per i quali la normativa fornisce una base di riferimento molto precisa); soggetti istituzionali che si occupano di ambiti afferenti (diritti dei consumatori,

parità e pari opportunità). Al fine di raccogliere da tutti questi soggetti dati, informazioni ed opinioni, il contatto con ciascuno è stato finalizzato alla richiesta di disponibilità per un'intervista di approfondimento. Le interviste realizzate hanno evidenziato un'importante disponibilità da parte degli attori ad affrontare e approfondire i problemi connessi alla parità di trattamento nell'accesso e fornitura di beni e servizi. Per illustrare i risultati di questo confronto è stato organizzato un evento divulgativo, aperto ad un pubblico selezionato di stakeholder presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEDA INTERVENTO B.4/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 4	**"IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding", I edizione**
Obiettivo dell'intervento	Con l'obiettivo di colmare il gap nelle materie scientifiche e diffondere una cultura sempre più inclusiva è nata nel 2016 l'iniziativa "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding", promossa e realizzata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in partnership con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. L'obiettivo principale è avvicinare prevalentemente le studentesse della scuola primaria e secondaria (generalmente più inclini alle materie umanistiche) allo studio delle materie STEM, attraverso iniziative formative gratuite di carattere innovativo. Lo scopo principale dell'intervento è quello di incidere sul sistema educativo, al fine di incoraggiare le ragazze a intraprendere carriere scientifiche a tradizionale maggioranza maschile, anche come base per una necessaria inversione di tendenza volta a contrastare la sotto-rappresentazione delle donne in settori strategici per la crescita economica. L'iniziativa si pone, tra l'altro, l'obiettivo di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, incentivando le istituzioni scolastiche a tener aperti i propri locali per iniziative formative almeno per due settimane durante il periodo estivo, il periodo, cioè, in cui i genitori hanno maggiori difficoltà nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Inoltre l'iniziativa incoraggia l'integrazione di soggetti svantaggiati favorendo una maggiore inclusione anche dal punto di vista sociale.
Beneficiari dell'intervento	studentesse e studenti (dai 6 e 13 anni) della scuola primaria e secondaria (prevalenza 60% femmine)
Spesa complessiva nel 2017	Euro 2.060.052,49
Capitolo/ piano gestionale o denominazione	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del

fondo extra-bilancio	Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero studenti partecipanti ai corsi erogati					3520	1684
Numero studentesse che hanno proseguito gli studi presso istituti superiori in materie scientifiche					962	

	Fonte dei dati
Numero studenti partecipanti ai corsi erogati	Survey elaborata dalle scuole vincitrici della prima edizione dell'iniziativa "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM" (aggiornamento al 4/6/2018 su un totale di 137 scuole che hanno completato i questionari su 209)
Numero studentesse che hanno proseguito gli studi presso istituti superiori in materie scientifiche	Survey elaborata dalle scuole vincitrici della prima edizione dell'iniziativa "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM" (aggiornamento al 4/6/2018 su un totale di 137 scuole che hanno completato i questionari su 209)

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

attualmente in corso

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.5/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 5	**Integrazione della dotazione della Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità" nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, finalizzata a facilitare l'accesso al credito delle donne mediante la concessione di una garanzia pubblica.**
Obiettivo dell'intervento	L'intervento rientra nelle linee di attività per l'attuazione di politiche strutturali in favore della collettività e delle imprese. Esso è volto a potenziare lo strumento della Sezione Speciale che attraverso le forme della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia del Fondo centrale di garanzia per le PMI, può concedere agevolazioni a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa.

	Tale operazione agevola l'accesso al credito di un numero maggiore di donne, consentendo loro di intraprendere attività imprenditoriali contribuendo ad una maggior partecipazione delle donne al mondo del lavoro.
Beneficiari dell'intervento	Imprese femminili
Spesa complessiva nel 2017	Euro 4.000.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità" Fondo di garanzia per le PMI

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero di operazioni di garanzia concesse (domande accolte) a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri"	11.951		13.123		13.912	

	Fonte dei dati
Numero di operazioni di garanzia concesse (domande accolte) a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri"	http://www.pariopportunita.gov.it/materiale/sezione-speciale-presidenza-del-consiglio-dei-ministri-dipartimento-per-le-pari-opportunita-del-fondo-di-garanzia-per-le-pmi/

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Il Dipartimento ha partecipato ed organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto in chiave di genere dell'intervento

SCHEDA INTERVENTO B.6/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 6	**Progetto E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women" cofinanziato dalla Commissione Europea**.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento volte a potenziare gli strumenti che favoriscono il work-life balance, consentendo ad un numero maggiore di donne di prendere parte al mondo del lavoro e di crescere al suo interno, grazie all'introduzione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, di cui beneficiano, inoltre, le imprese ed i lavoratori di sesso maschile. In particolare, il Progetto è finalizzato: (1) alla migliore comprensione degli effetti prodotti dall'adozione di soluzioni di lavoro "agile", con l'intento di mostrare empiricamente, attraverso un esperimento, il modo in cui la promozione di questi strumenti produce sia risultati significativi in termini di qualità della vita di lavoratori e lavoratrici, sia benefici per le aziende, in termini di produttività dei dipendenti e di rafforzamento della capacità aziendale di trattenere i talenti; (2) alla promozione dell'utilizzo dei congedi parentali e delle forme di lavoro flessibile da parte degli uomini.
Beneficiari dell'intervento	Imprese italiane ed europee e loro dipendenti.
Spesa complessiva nel 2017	Euro 266.727
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità" Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Conto di contabilità speciale del DPO

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 04/01/2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Università Commerciale "Luigi Bocconi" – Centro Dondena per la Ricerca sulle Dinamiche Sociali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero di donne e di uomini che hanno partecipato all'evento di chiusura del progetto, nei giorni 4 e 5 dicembre 2017					127	29

	Fonte dei dati
Numero di donne e di uomini che hanno partecipato all'evento di chiusura del progetto, nei giorni 4 e 5 dicembre 2017	Dati rilevati dallo staff di progetto del Dipartimento per le pari opportunità

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Il Dipartimento ha organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto della politica che l'intervento è volto a valutare e promuovere

SCHEDA INTERVENTO B.7 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 7	**Servizio di contact center**
Obiettivo dell'intervento	Offrire servizi mirati alla prevenzione e alla tutela della parità di trattamento e non discriminazione nei confronti di soggetti vulnerabili, per garantire a tutti la piena partecipazione economica, sociale e culturale in ogni ambito della vita quotidiana
Beneficiari dell'intervento	Soggetti discriminati, associazioni, enti impegnati nella lotta alle discriminazioni
Spesa complessiva nel 2017	Euro 476.366,02
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 537 "Spese per il funzionamento dell'ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica" (proveniente dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero dei segnalanti	350	203	275	273	386	599

	Fonte dei dati
Numero dei segnalanti	n. verde 800901010, sito web www.unar.it, osservatorio media&web, reti territoriali antidiscriminazione (i dati si riferiscono esclusivamente al numero dei segnalanti)

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Il confronto avviene, sia in ambito nazionale che internazionale, con i principali Organismi di monitoraggio deputati alla promozione e protezione dei diritti umani e con le diverse amministrazioni impegnate sul tema in ragione delle rispettive e specifiche competenze.

SCHEDA INTERVENTO B 8 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 8	**Numero di pubblica utilità 1522**
Obiettivo dell'intervento	Fornire una prima risposta alle necessità delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio sanitari presenti sul territorio nazionale. Il servizio mediante l'approccio telefonico sostiene l'emersione della domanda di aiuto,

	consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta garanzia dell'anonimato ed i casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le forze dell'ordine
Beneficiari dell'intervento:	Donne adulte e minorenni italiane e straniere e ai loro figli che abbiano subìto qualsiasi forma di violenza (fisica, economica, psicologica, di genere , sessuale**)**
Spesa complessiva nel 2017	Euro 463.020,50
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri -

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Associazione di volontariato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Donne vittime di stalking	914		863		818	
Donne richiedenti aiuto in emergenza	180		124		157	

	Fonte dei dati
Donne vittime di stalking	Relazioni trimestrali del gestore del servizio
Donne richiedenti aiuto in emergenza	Relazioni trimestrali del gestore del servizio

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B 9 ./ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 9	**Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119**
Obiettivo dell'intervento	Dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 co. 2 lettera d) della legge n. 119/2013 ovvero "*a potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*".
Beneficiari dell'intervento:	Donne adulte e minorenni italiane e straniere e ai loro figli che abbiano subìto qualsiasi forma di violenza (fisica, economica, psicologica, di genere , sessuale)
Spesa complessiva nel 2017	Euro 12.714.55
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Enti promotori –Enti gestori di case rifugio –Enti gestori di centri antiviolenza –Associazioni che gestiscono le predette strutture

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Donne vittime di violenza prese in carico					22.343	

	Fonte dei dati
Donne vittime di violenza prese in carico	Schede di Monitoraggio elaborate dalle Regioni

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Incontri con le Associazioni che gestiscono Case rifugio e Centri antiviolenza

SCHEDA INTERVENTO B 10/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 10	**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul**
Obiettivo dell'intervento	Molteplici obiettivi, in particolare finanziare: progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (Linea di intervento A); progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subìto violenza ed azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari (Linea di intervento B); programmi di trattamento degli uomini maltrattanti (Linea di intervento C); progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione incluse le donne rifugiate vittime di violenza e di pratiche lesive (Linea di intervento D); progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica" (Linea di intervento E); progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini (Linea di intervento F).
Beneficiari dell'intervento:	Donne adulte e minorenni italiane e straniere e ai loro figli che abbiano subìto qualsiasi forma di violenza (fisica, economica, psicologica, di genere , sessuale) e ad autori effettivi o potenziali di violenza di genere
Spesa complessiva nel 2017	Euro 10.000.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** **In corso di definizione**

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituti penitenziari; Scuole pubbliche; Università italiane statali

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Associazioni; Organizzazioni e Cooperative sociali; Piccole e medie imprese e commerciali; Consorzi; Società; Enti di formazione professionale; Scuole parificate di ogni ordine e grado e le Università italiane non statali riconosciute.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

N.B. Gli atti afferenti la procedura sono stati trasmessi alla Corte dei Conti per il controllo amministrativo-contabile. Il Dipartimento è in attesa di conoscere gli esiti del controllo per procedere alla sottoscrizione delle convenzioni. Si precisa che è stato istituito un Comitato di monitoraggio per la verifica dello svolgimento e del conseguimento delle finalità promosse da ciascun progetto ammesso a finanziamento.

SCHEDA INTERVENTO B 11/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 11	Accordo di collaborazione "per il rafforzamento dell'azione di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza di genere" sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Obiettivo dell'intervento	Implementazione del setting di ascolto delle vittime e realizzazione, diffusione ed implementazione di linee guida procedurali; valorizzazione delle metodiche di valutazione del rischio, realizzazione di manualistica semplificata per la valutazione del rischio ed analisi ammonimenti del Questore; formazione di base e specialistica mediante un approccio di tipo multidisciplinare al personale della Polizia di Stato di ogni ruolo e qualifica in materia di violenza di genere, anche in modalità elearning;
Beneficiari dell'intervento:	Donne adulte e minorenni italiane e straniere e i loro figli che abbiano subìto qualsiasi forma di violenza (fisica, economica, psicologica, di genere , sessuale)
Spesa complessiva nel 2017	Euro 200.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2019

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Polizia di stato

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero dei beneficiari delle azioni oggetto dell'Accordo di collaborazione					In fase di elaborazione	In fase di elaborazione

	Fonte dei dati
Numero dei beneficiari delle azioni oggetto dell'Accordo di collaborazione	Relazione analitica periodica del Dipartimento di Pubblica Sicurezza

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

L'accordo prevede la redazione di una relazione analitica conclusiva nella quale dovranno essere indicati i beneficiari dell'attività di formazione distinti per genere.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B 12 ./ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 12	**Accordo di collaborazione "per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa sull'offerta dei servizi di supporto alle donne vittime di violenza esistenti a livello nazionale nonché di un'analisi valutativa dei processi attuativi il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali.**
Obiettivo dell'intervento	Rilevazione dei servizi territoriali specialistici e generali attivi ai sensi della normativa vigente (Intesa tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali del 27 Novembre 2014); Definizione di strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo del sistema di assistenza e supporto alle vittime della violenza; Realizzazione di una analisi della funzionalità operativa del sistema d'offerta territoriale dei servizi specialistici e generali.
Beneficiari dell'intervento:	Donne adulte e minorenni italiane e straniere e i loro figli che abbiano subìto qualsiasi forma di violenza (fisica, economica, psicologica, di genere , sessuale) Uomini adulti autori di reati di genere
Spesa complessiva nel 2017	Euro 1.000.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2020

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Interventi adottati dalle amministrazioni pubbliche per rafforzare le politiche che mirano all'uguaglianza di genere, con particolare riferimento alla violenza di genere.					In fase di elaborazione	In fase di elaborazione

	Fonte dei dati
Interventi adottati dalle amministrazioni pubbliche per rafforzare le politiche che mirano all'uguaglianza di genere, con	Relazione periodica analitica elaborata dal CNR

particolare riferimento alla violenza di genere.	

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

E' stato istituito, come previsto dall'Accordo, un comitato tecnico scientifico per espletare il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

SCHEDA INTERVENTO B 13./ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 13	**Accordo di collaborazione "per la realizzazione di un sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati previsto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015" sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Nazionale di Statistica**
Obiettivo dell'intervento	Costruire il sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati previsto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (2015-2017) volto a fornire informazioni statistiche validate e continuative agli organi di governo e a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel contrasto alla violenza di genere, nel rispetto delle disposizioni del decreto legge n. 93 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 2013.
Beneficiari dell'intervento:	collettività
Spesa complessiva nel 2017	Euro 2.000.000

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2019

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Indagine statistica effettuata in tutto il territorio nazionale					Si rinvia alla piattaforma	Si rinvia alla piattaforma

	Fonte dei dati
Indagine statistica effettuata in tutto il territorio nazionale	Piattaforma ISTAT (si precisa che è un'azione di sistema volta ad acquisire ed elaborare i dati riferiti alla violenza di genere e al reperimento dei servizi dedicati). https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, indicare il programma di spesa di riferimento e inserire l'obiettivo e l'indicatore adottato:

Programma 1.3 – Presidenza del Consiglio dei ministri – Anno 2017; Obiettivo: Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015-2017; Costruzione ed alimentazione del sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati

E'stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne (piattaforma ISTAT)

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

E' stato istituito, come previsto dall'Accordo, un comitato tecnico scientifico per espletare il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

SCHEDA INTERVENTO B 14 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 14	**Campagna di comunicazione "Campagna di sensibilizzazione multi-target contro la violenza sulle donne"**
Obiettivo dell'intervento	Il principale obiettivo è comunicare alla donna vittima di violenza e di stalking che può chiedere aiuto senza timore e con consapevolezza, perché la richiesta di auto è sinonimo di forza e non di debolezza. Da evitare rappresentazioni della donna evocative di una sua vittimizzazione. Piuttosto, va offerta l'immagine di una donna che si autodetermina, che può scegliere di riscrivere la propria storia o di cambiare vita chiamando anche il 1522.
Beneficiari dell'intervento:	tutte le donne potenziali o vittime di violenza di genere e stalking – collettività
Spesa complessiva nel 2017	Euro 500.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** **2017**

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B 15./ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 15	**Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative educative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "educazione" del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"**
Obiettivo dell'intervento	Avvicinare gli studenti ai temi della parità e del rispetto delle differenze; di instradarli al superamento degli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini; di guidarli al rispetto dell'identità di genere anche attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti
Beneficiari dell'intervento:	studentesse e studenti di istituti scolastici
Spesa complessiva nel 2017	Euro 5.000.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle

	donne” del Centro di Responsabilità 8 “Pari opportunità”

Se l’intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l’attuazione dell’intervento e/o l’erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituti scolastici

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell’intervento e/o dell’erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una valutazione dell’impatto sul genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

E’ stato istituito un Comitato tecnico di monitoraggio per la valutazione ed il monitoraggio della coerente attuazione delle azioni previste nei progetti finanziati.

SCHEDA INTERVENTO B 16 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 16	**Accordo di collaborazione "per la realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione".**
Obiettivo dell'intervento	Fornire supporto, assistenza tecnica e operativa al Dipartimento per le pari opportunità al fine di coadiuvarlo, tra l'altro, nella realizzazione di iniziative istituzionali da svolgersi sull'intero territorio nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi delle pari opportunità, nell'attuazione di attività di pubblicazione e diffusione dei risultati ottenuti dal piano stesso.
Beneficiari dell'intervento:	Tutte le donne potenziali o vittime di violenza di genere e stalking
Spesa complessiva nel 2017	Euro 1.350.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituti scolastici

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B 17 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 17	**CREATIVE – "Changing Relationships through Education and Awareness Towards endIng Violence against womEn"**
Obiettivo dell'intervento	Campagna di sensibilizzazione multi- target contro la violenza sulle donne
Beneficiari dell'intervento:	sistema scolastico italiano e la collettività soprattutto adulti e ragazzi uomini
Spesa complessiva nel 2017	Euro 799.580
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle

	donne” del Centro di Responsabilità 8 “Pari opportunità” Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Conto di contabilità speciale del DPO

Se l’intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2020

A chi è affidata l’attuazione dell’intervento e/o l’erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituti scolastici

☐ Agenzia indipendente

■ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell’intervento e/o dell’erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una valutazione dell’impatto sul genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B 18./ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 18	**Avviso pubblico "per l'affidamento di un servizio finalizzato alla predisposizione di apposite linee guida per il riconoscimento precoce delle vittime di mutilazioni genitali femminili o altre pratiche dannose, spesso giovani e giovanissime, provenienti dai Paesi a rischio di tali fenomeni per operatori del settore dei Cpsa (Centri di primo soccorso e accoglienza), Cda (centri di accoglienza) e dei Cara (centri di accoglienza per richiedenti asilo"**
Obiettivo dell'intervento	Dotare di adeguati strumenti informativi e formativi tutti gli operatori (figure professionali sanitarie, assistenti sociali, mediatori culturali, etc.) che lavorano nei centri in cui sono accolte le donne e ragazze richiedenti asilo o beneficiarie di protezione internazionale provenienti da paesi a rischio di mutilazioni genitali femminili, di pratiche dannose e lesive, anche legate all'onore, come i matrimoni precoci o forzati, in modo tale da facilitare l'emersione di tali fenomeni e promuovere idonei interventi di prevenzione e cura; realizzare un manuale contenente linee-guida, in italiano, francese e inglese per la identificazione precoce delle vittime e potenziali vittime di mutilazioni genitali femminili e/o altre pratiche tradizionali dannose e lesive per la salute psico-fisica della donna . Tali linee-guida dovranno contenere, oltre a informazioni in merito a tali pratiche (per es. principali paesi dove sono diffuse, forme e conseguenze delle pratiche stesse), una serie di indicatori e strumenti di orientamento in grado di supportare gli operatori socio-sanitari e tutti gli *stakolder* istituzionali e non, nell'intercettazione, come nella gestione e presa in carico, delle situazioni a rischio, incluse azioni di *referral* a centri specializzati.
Beneficiari dell'intervento:	Donne e bambine immigrate e richiedenti asilo vittime o potenziali vittime di mutilazioni genitali femminili
Spesa complessiva nel 2017	Euro 34.760
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 534 "Fondo per il contrasto e la repressione di pratiche di mutilazioni genitali femminili "del Centro di Responsabilità 8 "Pari

	opportunità”

Se l’intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l’attuazione dell’intervento e/o l’erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Cooperativa sociale

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell’intervento e/o dell’erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una valutazione dell’impatto sul genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.19/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 19	**Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità e l’Istituto comprensivo statale “G. Garibaldi – Giovanni Paolo II”, per il Progetto per la realizzazione di azioni sinergiche di contrasto alla tratta e allo sfruttamento degli esseri**

	umani in riferimento al Piano Nazionale d'Azione adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016
Obiettivo dell'intervento	Attuazione del programma di attività sperimentali volto al contrasto del fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, in attuazione degli obiettivi di "Prevenzione" come indicato dal "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani" In particolare il progetto intende sensibilizzare e creare consapevolezza nelle giovani generazioni di età scolare su che cosa debba intendersi per abuso e sfruttamento degli esseri umani, al fine di aiutarli a riconoscere e prevenire gli atti, i gesti ed i comportamenti che determinino una qualsiasi violazione dei diritti umani e la privazione arbitraria della libertà di ogni persona.
Beneficiari dell'intervento:	15.000 studenti delle istituti superiori della Provincia di Trapani
Spesa complessiva nel 2017	Euro 338.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

soggetto privato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.20 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 20	**Servizio connesso al Numero Verde "800.290.290" a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali**
Obiettivo dell'intervento	Fornire alla pubblica amministrazione e a chi di competenza uno strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale *ex* art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 attuati a livello territoriale.
Beneficiari dell'intervento:	Gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della Tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza

	della prostituzione.
Spesa complessiva nel 2017	Euro 500.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2019

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero vittime di tratta	167	16	326	27	236	14

	Fonte dei dati
Rilevazione delle vittime di tratta	Banca dati Numero Verde Antitratta

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.21/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 21	**Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale**
Obiettivo dell'intervento	Attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma *6 bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)
Beneficiari dell'intervento:	Stranieri e cittadini di cui al comma *6 bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del

	Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)
Spesa complessiva nel 2017	Euro 22.500.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2019

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Soggetto privato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero delle prese in carico	600	112	668	114	864	136

	Fonte dei dati
Numero delle prese in carico	SIRIT (sistema Informatico per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta)

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Dipartimento delle politiche per la famiglia

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	Promozione a livello nazionale dello standard "Family Audit", strumento di certificazione della qualità sotto il profilo della conciliazione e del welfare aziendale.
Beneficiari dell'intervento:	Organizzazioni pubbliche e private e loro dipendenti
Spesa complessiva nel 2017	€0,00

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo bilancio dello Stato 2102 Capitolo bilancio autonomo PCM 858

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

La valutazione d'impatto viene realizzata dal partner dell'intervento (Provincia Autonoma di Trento) e dall'Università di Bologna. I prodotti saranno resi noti non appena terminata la valutazione d'impatto.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	
Obiettivo dell'intervento	Progetto europeo E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women") 1. Realizzazione di uno studio sulle misure di conciliazione 2. Realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, rivolta prioritariamente ai padri lavoratori, sui congedi parentale e gli altri strumenti di flessibilità esistenti
Beneficiari dell'intervento:	Genitori lavoratori, con particolare attenzione ai padri, anche per riequilibrare i carichi di cura all'interno della coppia.
Spesa complessiva nel 2017	€ 18.840,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo bilancio dello Stato 2102 Capitolo bilancio autonomo PCM 858 e 529 (entrate provenienti da fondi europei – extra bilancio)

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce tale informazione

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione

Dipartimento per le politiche antidroga

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**LOTTA ALLE DROGHE**
Obiettivo dell'intervento	SENSIBILIZZAZIONE AD INTEGRARE STRATEGIE DI GENERE NELLA IMPLEMENTAZIONE DI POLITICHE NAZIONALI ANTIDROGA.
Beneficiari dell'intervento:	CONSIGLIO D'EUROPA
Spesa complessiva nel 2017	EURO 120.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo bilancio Stato 2110 – Capitolo bilancio PCM 773 – P.G. 30

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

SONO STATI ORGANIZZATI INCONTRI AD HOC SULLA TEMATICA

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Dipartimento per le Pari Opportunità

SCHEDA INTERVENTO C 1/ Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	**Premio per la migliore tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne**
Obiettivo dell'intervento	Favorire la sensibilizzazione, nonché gli studi e le ricerche per prevenire gli atti di violenza che rientrano nell'ambito della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.
Beneficiari dell'intervento:	donne e uomini
Spesa complessiva nel 2017	Euro 4.200
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

allo studente al quale la Commissione ha assegnato il Premio per la miglior tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

http://www.camera.it

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C 2./ Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	**Accordo di collaborazione interistituzionale in materia di azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento dei minori tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto degli Innocenti**
Obiettivo dell'intervento	Elaborazione e redazione della Relazione al Parlamento di cui all'art. 17, comma 2, legge n. 269/1998 in relazione alle attività di contrasto poste in essere nelle annualità 2018-2019-2020; elaborazione e redazione della relazione tecnico scientifica dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile nelle annualità 2018-2019-2020; attività di progettazione e realizzazione di percorsi formativi professionali in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni dell'abuso e dello

	sfruttamento sessuale dei minori; supporto tecnico-scientifico alla realizzazione della attività previste dal Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori con particolare riferimento a quelle nelle quali è coinvolto il Dipartimento pari opportunità
Beneficiari dell'intervento:	femmine e maschi minorenni
Spesa complessiva nel 2017	Euro 891.200
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 519 "spese per le attività di contrasto alla pedofilia" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità".

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituto statale dedicato alla tutela dell'infanzia

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Bambine**	**Bambini**
numero dei minori abusati					consultabili sul sito	consultabili sul sito

	Fonte dei dati
numero dei minori abusati	Report semestrale elaborato dall'Istituto degli Innocenti https://www.istitutodeglinnocenti.it/

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

https://www.istitutodeglinnocenti.it/content/listituto-degli-innocenti-oggi

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Incontri con scuole per i progetti di formazione e informazione di contrasto al bullismo

SCHEDA INTERVENTO C 3./ Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 3	**Servizio pubblico di emergenza 114**
Obiettivo dell'intervento	Garantire una linea telefonica di emergenza accessibile da tutto il territorio nazionale che consenta a chiunque di segnalare situazioni di disagio o pericolo riguardanti i minori.
Beneficiari dell'intervento:	minori maschi e femmine
Spesa complessiva nel 2017	Euro 1.200.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap. 533 "Somme per il finanziamento del numero verde di pubblica utilità 114 emergenza infanzia" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità".

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

gestore del servizio

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Bambine	**Bambini**	**Bambine**	**Bambini**	**Bambine**	**Bambini**
Numero delle segnalazioni	810	762	575	586	376	329

	Fonte dei dati
Numero delle segnalazioni	REPORT semestrali elaborati dall'Associazione Telefono Azzurro

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

http://www.azzurro.it/

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

eventi con gli operatori di settore

SCHEDA INTERVENTO C 4./ Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 4	**Accordo con l'istituto scolastico F.Morano di Caivano**
Obiettivo dell'intervento	Realizzazione di percorsi formativi e informativi rivolti ai minori e alle famiglie Per sensibilizzare la comunità alla parità di genere
Beneficiari dell'intervento:	minori maschi e femmine a rischio di criminalità e loro famiglie
Spesa complessiva nel 2017	Euro 369.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Bilancio dello Stato Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 5 "Protezione sociale per particolari categorie" Bilancio della Presidenza del Consiglio Quota del cap.832 "Somme da destinare all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia" e del cap. 519 "Spese per le attività di contrasto alla pedofilia" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità".

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

istituto scolastico

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

2. Ministero dell'economia e delle finanze

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, Guardia di Finanza e Avvocatura dello Stato.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

Dati aggregati direzioni

■ Asilo nido

■ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

■ Voucher di conciliazione

■ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Nel 2017 l'Amministrazione, anche al fine di dare attuazione all'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha proseguito e terminato il compimento delle attività propedeutiche per l'avvio del progetto sperimentale di Smart working nel MEF. Il progetto denominato "Be Mef, Be Smart" è stato avviato nel mese di Luglio 2017. Tale scelta ha trovato conferma nel nuovo *framework* normativo intervenuto *in itinere*, legge 22 maggio 2017, n. 81 e Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1 giugno 2017, il quale conferisce un particolare rilievo all'istituto. (*DAG*)

■ Altro, specificare:

L'iniziativa "voucher di conciliazione", istituita nel 2013, prevede l'erogazione di contributi a favore del personale in servizio presso il MEF che abbia sostenuto spese per assistenza domiciliare a favore di genitori disabili o non autosufficienti, ovvero di figli di età inferiore a tredici anni compiuti, o disabili, indipendentemente dall'età. *(DAG)*

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

Dati aggregati direzioni

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3. 1	**Asilo nido**	1234/01 *(DAG)*	Euro 0 *(DAG)*			Il servizio (a gestione diretta) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale.
I.3. 2	**Centri estivi o dopo scuola**	4264/8 *(GDF)* 1234/02 *(DAG)*	€ 11.000,00 *(GDF)* Euro 1.190,16 *(DAG)*			Il servizio (affidato in concessione a terzi) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale.
	Progetti ricreativi giovani:	42"E … STATE CON LA GUARDIA DI FINANZA", presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta; *(GDF)* "ESTATE DOLO … MITICA" presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo; "INVERNO DOLO …	€ 37.836,65 (4230/8) *(GDF)* € 543,48 (4264/8) *(GDF)* € 11.884,42 (4273/8)			Iniziative a carattere ricreativo e formativo, promosse a livello centrale, destinate ai figli/orfani di appartenenti al Corpo di età compresa tra i dieci e i

		MITICO" presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo *(GDF)* 30/8 *(GDF)* 4264/8 *(GDF)* 4273/8 *(GDF)*	*(GDF)*			diciassette anni, articolate durante il periodo di chiusura delle scuole.
I.3.3	**Telelavoro**	-------	-------	-------	-------	-------
I.3.4	**Voucher di conciliazione**	1234/02 *(DAG)*	Euro 5.000,00 *(DAG)*			
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**	-------	-------	-------	-------	-------
I.3.6	**Altro, specificare**	1234/02 *(DAG)*	Euro 74.568,24 *(DAG)*			

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	**Il servizio si rivolge ai figli dei militari di età compresa tra 3 e 36 mesi ed è erogato alla sede del Quartier Generale della Guardia di Finanza di Roma. *(GDF)***
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	L'Amministrazione, in prosecuzione ed attuazione della policy già intrapresa nel 2006 con l'apertura di un asilo nido nei locali aziendali siti in Via Casilina, cessato nel 2016 per ragioni logistiche, nel corso dell'anno 2017 è stata impegnata nel compimento delle attività propedeutiche ed indispensabili per l'apertura di un nuovo asilo nido nel Palazzo delle Finanze denominato "Super*Mini*Mef". Il servizio sarà (anno 2018) offerto ai bambini, figli ovvero nipoti del personale MEF, di età compresa tra i 3 e 36 mesi e altresì ai

		figli del personale di altre Amministrazioni convenzionate - in aderenza con quanto disposto dall'art. 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124. *(DAG)* Iniziativa rivolta ai figli degli appartenenti di età compresa tra 4 e 16 anni (anche con disabilità la cui quota di partecipazione nel 2017 ha trovato copertura finanziaria con fondi del capitolo 4264/8), avviata in concomitanza con la chiusura delle scuole presso la sede del Centro Logistico della Guardia di Roma (Villa Spada) e presso il Lido del Finanziere di Castel Fusano (Ostia). *(GDF)*
	Progetto Giovani	Nel corso del 2017 è stato attivato, dal 13 marzo all'11 aprile e dal 24 aprile al 24 maggio, in via sperimentale, presso i locali della sede centrale del Ministero dell'economia e delle finanze il Doposcuola*MEF, un servizio che si propone di offrire un aiuto qualificato nell'esecuzione dei compiti scolastici e altresì nel potenziamento della conoscenza della lingua inglese, rivolto ai figli e ai nipoti dei dipendenti MEF aventi un'età compresa tra i 6 ed i 13 anni, per un numero massimo di 20 bambini per turno. *(DAG)* Iniziativa promossa a livello centrale con finalità ricreativo/formativa destinata ai figli e orfani di militari del Corpo, articolata in tre diverse attività presso Reparti di istruzione del Corpo, concomitante con la chiusura delle scuole. *(GDF)*
I.4.3	**Telelavoro**	-------
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	L'iniziativa "voucher di conciliazione", istituita nel 2013, prevede l'erogazione di contributi a favore del personale in servizio presso il MEF che abbia sostenuto spese per assistenza domiciliare a favore di genitori disabili o non autosufficienti, ovvero di figli di età inferiore a tredici anni compiuti, o disabili, indipendentemente dall'età. *(DAG)*
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	Il progetto pilota "Be Mef, Be Smart" comporta l'avvio di una fase di sperimentazione dello Smart working nel MEF. L'istituto si configura come una nuova modalità di esecuzione flessibile della prestazione lavorativa, che consente al personale di espletare la stessa, nelle giornate in modalità Smart working, in un luogo diverso dalla sede aziendale purché individuato con ragionevolezza, mediante l'utilizzo di dotazione informatica di

		propria spettanza o fornita dall'Amministrazione. *(DAG)*
I.4.6	**Altro**	Il "Mini*Midi*Mef: Spazio ragazzi" è un servizio ricreativo, d'intrattenimento, formativo e di custodia dei figli dei dipendenti di età compresa tra i quattro e i dodici anni effettuato nei periodi di chiusura delle scuole (salvo il mese di agosto). In particolare, il servizio è svolto dal lunedì al venerdì ed articolato in due turni giornalieri (8:30-13:30 e 14:00-18:00) presso la sede di Via XX settembre (servizio interno), nei mesi di giugno, luglio e settembre e ospita un massimo di 40 utenti per turno. Prevede anche lo svolgimento di un servizio esterno presso un centro sportivo-ricreativo, comprensivo di servizio navetta che effettua il pick-up presso le sedi principali del MEF. Il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi ha realizzato, nel corso dell'anno 2017, un'indagine sul clima organizzativo ed etico. L'indagine rappresenta una ricerca-intervento con lo scopo di individuare le criticità e i punti di forza dell'organizzazione al fine di progettare azioni di miglioramento. Un questionario composto da 130 item suddivisi in 20 dimensioni di indagine è stato somministrato per via informatica alla totalità del personale, corrispondente a 10422 unità al momento dell'invio. Hanno partecipato 4111 unità, pari al 39,5% dei dipendenti di cui il 54,8% donne e il 45,2% uomini, con una distribuzione rappresentativa della popolazione Mef. L'elaborazione dei risultati ci consente oggi di restituire, con tabelle e grafici, un'immagine dettagliata dell'organizzazione anche con riguardo ai dati di genere in ogni singola dimensione di indagine, con criticità e punti di forza corrispondenti, da cui partire per una pianificazione più mirata delle azioni di miglioramento. *(DAG)*

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di**	17	23	12	15	4	7

	dipendenti serviti						
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**	20	175	21	216	28	215
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**	-------	-------	-------	-------	-------	-------
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**	-------	-------	-------	-------	130	88
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**	80	36	82	39	90	46

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	10	4	9	5	0	0
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	2	2	2	2		
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**	20	11	21	10	27	11
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**					130	88
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**	80	36	82	39	90	46

Guardia di Finanza (GDF)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	7	19	3	10	4	7
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	7	19	3	10	4	10
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**	0	164	0	206	1	204
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

banca-dati locale e documentazione *(DAG)*

<u>Part-time</u>

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	5764	4751	5751	4693	5629	4604
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	719	186	695	182	696	184

I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	526	507	477	465	429	435
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	35	5	23	3	28	2
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	290	274	246	246	199	218
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	12	1	12	2	8	4

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SIAP/SPRING banca dati del personale

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	9	10	12
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	113	101	87
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	7,96%	9,9%	13,79%

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	9	10	12
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	110	96	84
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8,18%	10,42%	14,29%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SIAP/SPRING banca dati del personale *(DAG)*

Avvocatura dello Stato

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	3	5	3
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**			

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

Il MEF, in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 ed in linea con il recente *framework* normativo ove nello specifico si fa riferimento all'entrata in vigore della legge 22 maggio 2017 n. 81, "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", ed alla pubblicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1 giugno 2017, ha avviato e proseguito il percorso volto al perfezionamento del progetto pilota di *Smart working* nel MEF elaborando e condividendo, con le OO.SS. ed il Comitato Unico di Garanzia, uno specifico documento di *policy* dell'iniziativa (Regolamento interno del 13 giugno 2017).

Il documento – in linea con quanto discusso nei tavoli di lavoro con la Funzione Pubblica e con le

Amministrazioni di riferimento relativamente agli aspetti di sicurezza sul lavoro e di protezione dei dati, nonché con le linee guida emanate in data 1 giugno 2017 dal predetto Dipartimento della Funzione Pubblica - delinea i tratti salienti del progetto, nella sua fase sperimentale, individuando il personale da coinvolgere, le attività ritenute espletabili al di fuori della sede lavorativa, il numero massimo di giornate mensili espletabili in modalità *Smart working*, pari a sei, specifiche concernenti la dotazione informatica da utilizzare, aspetti riguardanti la sicurezza informatica e la sicurezza sui luoghi di lavoro (per i quali sono stati predisposti documenti informativi *ad hoc* consegnati al personale al momento della stipula del contratto integrativo individuale), aspetti organizzativi per quanto concerne le modalità di presentazione delle istanze ed ogni altro elemento ritenuto opportuno ai fini di una chiara rappresentazione della nuova modalità di esercizio della prestazione lavorativa.

L'Amministrazione ha, altresì, affiancato la predisposizione di tali documenti con l'organizzazione, per il tramite della SNA e con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di specifici percorsi di formazione/informazione mediante seminari ovvero *webinar* interattivi dedicati non solo al personale da coinvolgere, ma anche ai dirigenti apicali e alle strutture di vertice, in ragione dell'importanza rivestita dal progetto e del cambiamento che questo comporta.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

■ lo svolgimento di attività formative di base sul lavoro agile, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro

Se sì, inserire il n. ore di formazione per lavoratore:

Seminari in aula: 3 ore/partecipante

Webinar: 2 ore/partecipante

[Personale coinvolto: circa 640 partecipanti di cui:

- Seminari in aula: 326 partecipanti (119 Dirigenti e 207 Aree)
- *Webinar*: 314 partecipanti]

☐ interventi infrastrutturali ai server/reti informatiche per agevolare gli accessi da remoto

■ la dotazione di strumentazioni informatiche *ad hoc*, inclusa la configurazione di eventuali postazioni proprie

Se sì, inserire il n. strumentazioni fornite (incluse eventuali postazioni proprie configurate):

Dotazione informatica: 218

☐ il riconoscimento del buono pasto

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Realizzato	Previsto	
		2017	**2018**	**2019**
I.10.1	**Contingente massimo di personale per lo *smart working* (numero massimo di istanze accoglibili)**	218	380	

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Donne	Uomini
I.11.1	**Dirigenti: Numero di istanze pervenute**	13	29
I.11.2	**Impiegati e funzionari: numero di istanze pervenute**	117	59
I.11.3	**Età media del personale che ha presentato l'istanza**	50,9	52,9
I.11.4	**Percentuale di istanze motivate da esigenze di conciliazione vita lavoro**		
I.11.5	**Percentuale di istanze motivate dalla difficoltà di spostamento (distanza tra domicilio dichiarato all'Amministrazione e sede di lavoro)**		
I.11.6	**Numero di istanze di dirigenti accolte**	13	29
I.11.7	**Numero di istanze di impiegati e funzionari accolte**	117	59

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Riepilogo - banca dati istanze del personale

Si fa presente che non è possibile soddisfare gli items I.11.4 e I.11.5 in quanto nelle istanze non era prevista l'indicazione delle motivazioni personali.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

L'Amministrazione ha espletato l'attività di monitoraggio, nel corso del periodo di sperimentazione (novembre/dicembre 2017), predisponendo e somministrando al personale coinvolto nel

progetto un Questionario, al fine di rilevarne il grado di soddisfazione in termini di produttività, concentrazione, incremento di fiducia e miglioramento della conciliazione vita-lavoro.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

L'Amministrazione ha espletato l'attività di monitoraggio, nel corso del periodo di sperimentazione (novembre/dicembre 2017), predisponendo e somministrando alle Direzioni Generali coinvolte nel progetto, Moduli utili a verificare l'andamento dell'iniziativa ed alla rilevazione dei criteri oggettivi utilizzati per monitorare quanto espletato nelle giornate in Smart working, distinti per linee di attività.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	32891	36710	40262
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	1013	1205	810
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	4654	5372	4091
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	0	0	0
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	29	121	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SIAP/SPRING banca dati del personale

Guardia di Finanza (GDF)

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	27786	30568	35893
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	984	1084	810
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Per il 2016 e il 2017, i giorni di congedo sono stati rilevati attraverso applicativi informatici in uso al Corpo.

Per quanto concerne il 2015, è stato possibile estrapolare dati di tipo "aggregato" (senza distinzione tra uomini e donne). Pertanto, con riferimento a detta annualità, i "giorni" complessivi sono stati ripartiti tra uomini e donne in base alle percentuali rilevate per il 2016 (donne: 96.58% - uomini: 3.42%).

Avvocatura dello Stato

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	451	770	278
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**			
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SISTEMA DI RILEVAZIONE PRESENZE DIAPASON E CARTACEO

<u>Congedo parentale</u>

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	497	5238	486	5397	554	5054
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	13152	86342	11002	79068	12008	74916

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	246	122	232	118	228	109
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	6.904	1.602	5.449	1.581	5.140	1.595

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SIAP/SPRING banca dati del personale

Guardia di Finanza (GDF)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	231	5108	238	5272	301	4938
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	5627	84542	5138	77151	6293	73210

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Per il 2017, i giorni di congedo sono stati rilevati attraverso applicativi informatici in uso al Corpo.

Per quanto concerne il 2015, è stato possibile estrapolare dati di tipo "aggregato" (senza distinzione tra uomini e donne). Pertanto, con riferimento a detta annualità, i "*giorni*" e il "*numero di lavoratori*" sono stati ripartiti in base alle percentuali rilevate per il 2016 [donne: 6.24% (giorni) e 4.32% (numero di lavoratori) - uomini: 93.76% (giorni) e 95.68% (numero di lavoratori)].

Avvocatura dello Stato

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	20	8	16	7	15	7
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	621	198	415	336	575	111

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

SISTEMA DI RILEVAZIONE PRESENZE DIAPASON E CARTACEO

<u>Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione</u>

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

■ **Sì** ☐ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

Attraverso le attività di conciliazione vita-lavoro ((asilo nido, centri estivi/ludoteca, voucher, smart working)

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

		Donne	Uomini
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**	70	60
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**	198	78

I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**	175	62

Indicare la fonte del dato:

Banca dati Ufficio X - Direzione del personale - DAG

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce tale informazione

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri_contenuti/dati_ulteriori/pianoTri.html

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Nel Piano si fa riferimento al Bilancio di genere demografico che l'Ufficio I della Direzione del Personale-DAG. Tale documento raccoglie informazioni riguardanti il personale (di ruolo e non) che presta servizio al Mef.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Guardia di Finanza.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

NOTE: Per completezza il Piano della performance del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il triennio 2017-2019, ha previsto, per il 2017, iniziative in tema di pari opportunità, tra cui un'analisi dei caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse umane impiegate presso il MEF e

distinte per genere. Inoltre, la circolare n. 7 della Ragioneria Generale dello Stato, relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017, ha invitato le amministrazioni a contribuire al bilancio di genere sperimentale ex-articolo 38-septies della legge 196 del 2009.

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Conto Annuale - Rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.	✓ Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio; ✓ Forza Organica; ✓ Personale in posizione di comando/distacco e fuori ruolo; ✓ Passaggi di qualifica / posizione economica / profilo del personale a tempo indeterminato e dirigente; ✓ Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nel corso dell'anno; ✓ Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nel corso dell'anno; ✓ Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio; ✓ Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età; ✓ Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto; ✓ Personale in servizio al 31 dicembre distribuito per Regioni e all'estero; Numero giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non segnala alcun fenomeno.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcuna azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

3. Ministero dello sviluppo economico

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

☐ **Asilo nido**

■ **Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca**

■ **Telelavoro**

☐ **Voucher di conciliazione**

☐ **Altre forme di lavoro flessibile, specificare:**

☐ **Altro, specificare:**

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**					
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**	1334 p.g. 4	€ 31720			
I.3.3	**Telelavoro**	1335 p.g. 37	€ 70065.77			
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

L'amministrazione non fornisce tale informazione

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.5.1	Asilo nido: numero di dipendenti serviti						
I.5.2	Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti						
I.5.3	Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	15	10	20	15	30	18
I.5.4	Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	131	48	165	65	199	85
I.5.5	Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
I.5.6	Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Indicare la fonte del dato:

I.5.3: elaborazione Divisione I – DGROB; I.5.4: Database Human Resources - MiSE

<u>Part-time</u>

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti					912	1136
I.6.2	Numero di dipendenti che					67	29

	hanno optato per il part time						
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**					84	73
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**					7	0
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**					51	45
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**					3	1

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti:Time@work (sistema gestione presenze) e HR (banca dati). Il calcolo è stato effettuato nell'anno di riferimento 2017, considerando il personale MISE diviso tra uomini e donne ed i relativi part-time. Per i singoli gruppi si sono considerati i dipendenti con singoli figli fino a 12 anni nonché i dipendenti con più figli fino a 12 anni.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	4	3	1
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	33	24	30
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	12,12%	12,5%	3,33%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti: Time@work (sistema gestione presenze) e HR (banca dati). Il calcolo è stato effettuato

considerando il totale delle neo-mamme ed i relativi part-time sull'anno di riferimento andato indietro di 2 anni (es. per il 2017 sono state considerate le neo mamme a partire dal 01/01/2015).

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Nel Ministero Sviluppo Economico nel corso del 2017 non si sono adottate disposizioni relative allo smart working

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	903	382	186
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	191	80	881
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	0	0	1
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	16

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti Time@work (sistema gestione presenze)

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	38	21	27	22	10	5
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	1303	344	698	284	402	39

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti Time@work (sistema gestione presenze)

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

www.mise.gov.it

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Si

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale incentivi alle imprese (DGIAI), Direzione generale per le attivita' territoriali, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi (*DGLC-UIBM).*

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi (*DGLC-UIBM)*

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

www.sviluppoeconomico.gov.it

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Direzione Generale incentivi alle imprese (DGIAI)

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Report trimestrale "Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari Opportunità "del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L.662/96	Dinamica delle garanzie concesse a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile dalla "Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari Opportunità" del Fondo di garanzia per le PMI

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione Generale incentivi alle imprese (DGIAI)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**"Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari Opportunità" del Fondo di garanzia per le PMI**
Obiettivo dell'intervento	Favorire l'accesso al credito delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle professioniste attraverso la concessione della garanzia del Fondo
Beneficiari dell'intervento:	Micro, piccole e medie imprese a prevalente partecipazione femminile e professioniste. La definizione di impresa femminile è stabilita dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e s.m.i.
Spesa complessiva nel 2017	Euro 18.152.700,00 in termini di importi accantonati a titolo di coefficiente di rischio e di perdite liquidate (fonte: MCC - Rendiconto di gestione del Fondo anno 2017)
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Causale Versamento al Fondo: 06 RAGIONERIA (4) 0960 STATO PREV.APP (4) 196 CAPITOLO 00493 AMM.AUTONOMA 2101 VERSANTE PARI OPPORTUNITA' -CDR-08 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CAUSALE Sezione speciale del Fondo di garanzia delle PMI Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità in favore delle imprese femminili

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

■ Altro, specificare:

Mediocredito Centrale SpA in qualità di mandataria del RTI cui è affidata la gestione del Fondo di garanzia per le PMI sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero (Aggiudicazione mediante gara a evidenza pubblica).

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	La Legge 215 del 1992 "*Azioni positive per l'imprenditoria femminile"* costituisce il fondamento degli interventi attuativi finalizzati alla promozione dell'uguaglianza sostanziale e delle pari opportunità nell'attività economica, principale incentivo alla realizzazione di azioni positive volte al conseguimento dello sviluppo dell'imprenditoria

	femminile. Il regolamento attuativo è il DPR n. 314 del 28 luglio 2000 "*regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile".*
Beneficiari dell'intervento:	Imprese a prevalente partecipazione femminile. Misura finalizzata alla nascita e lo sviluppo delle medie e piccole imprese femminili in diversi settori dell'economia: agricoltura, manifatturiero e assimilati, commercio turismo e servizi.
Spesa complessiva nel 2017	Nessuna. L'ultimo bando, il VI, a valere su risorse finanziarie statali del 2004, risale all'anno 2006. Attualmente l'attività effettuata riguarda la definizione dei progetti residuali, principalmente la risoluzione delle problematiche emerse che non ne permettono la chiusura, il monitoraggio del rientro del piano di ammortamento, la valutazione o meno dell'accoglimento delle richieste di rimodulazione dei finanziamenti, l'avvio del procedimento amministrativo di revoca delle agevolazioni concesse/erogate, ed il pagamento dei compensi per l'attività di gestione agli Enti/Banche preposte. Le ultime erogazioni effettuate alle imprese risalgono all'anno 2016.
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Inizialmente, le risorse stanziate a valere sul VI bando: Cap 7420 pg.30 Cap. 7480 pg 5 Attualmente si tratta di somme in perenzione.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

☐ **Amministrazione regionale o locale**

☐ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), <u>specificare:</u>**

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

■ **Altro, <u>specificare:</u>**

Per l'istruttoria delle domande ed altri adempimenti connessi alla gestione dei progetti ci si avvale

dei seguenti Enti gestori: Artiginacassa S.p.A., Italease S.p.A., Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione, Irfis, MPS, Prominvestment S.p.A. in liquidazione, Unicredit S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., MCC.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Presso il Ministero dell'Industria era istituito il Comitato per l'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 10 L. 215/92, con compiti di indirizzo, programmazione, promozione di studio ricerca e informazione sull'imprenditorialità femminile. Il Ministero dell'Industria verificava lo stato di attuazione della misura, presentando una relazione annuale al Parlamento.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione Generale incentivi alle imprese (DGIAI)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**DM 24 settembre 2014 "Smart&Start Italia"**
Programma di spesa di riferimento	A fronte dei costi sostenuti per la realizzazione dei piani di impresa, sono concesse alle imprese beneficiarie le seguenti agevolazioni: - un **finanziamento agevolato**, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 70% delle spese e/o costi ammissibili. Per le start-up innovative localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise e Abruzzo il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria in misura parziale, per un ammontare pari all'80% dell'importo del finanziamento agevolato concesso. Nel caso di start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, l'importo del finanziamento agevolato è pari all'80% delle spese ammissibili; - servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, finalizzati a trasferire a queste ultime competenze specialistiche negli ambiti tematici di maggiore interesse (corretta fruizione delle agevolazioni, accesso al mercato dei capitali, al marketing, all'organizzazione, all'innovazione). I servizi di tutoraggio tecnico-gestionale sono pari a € 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise e Abruzzo e pari a € 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.
Obiettivo principale dell'intervento	La misura sostiene la nascita e la crescita delle start-up innovative in tutto il territorio nazionale e finanzia **piani di impresa** che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche: a) significativo contenuto tecnologico e innovativo; b) sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia

	digitale; c) valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	L'intervento "Smart&Start Italia è considerato sensibile al genere, in quanto la normativa di riferimento, nel caso di start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o donne, l'importo del finanziamento agevolato è pari all'80% delle spese ammissibili. Pertanto, in tal caso, l'agevolazione concessa è maggiore.
Beneficiari dell'intervento:	Possono beneficiare delle agevolazioni: - le **start-up innovative** già costituite da non più di 60 mesi ed iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, di piccola dimensione, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE), purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia. La disciplina di dettaglio è prevista all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni, introdotte anche dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96; - le **persone fisiche** che intendono costituire una start–up innovativa ivi compresi i cittadini stranieri in possesso del visto di ingresso in Italia per motivi di lavoro autonomo (c.d. visto start-up di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2013), purché la società sia costituita entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni da parte del Soggetto gestore; entro il medesimo termine, la società dovrà, altresì, inoltrare domanda di iscrizione al Registro delle imprese, sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale. L'effettiva iscrizione nella sezione speciale dovrà essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Sono stati evidenziati i dati statistici di seguito riportati.

DOMANDE PRESENTATE

Ripartizione donne/uomini per fascia di età

Fascia età	Femminile	Maschile
36-50	20%	80%
oltre 50	16%	84%
under 36	23%	77%
Totale complessivo		

Ripartizione donne/uomini per scolarizzazione

Etichette di riga	Femminile	Maschile
Laurea	20%	80%
Licenza elementare/media	28%	72%
Licenza superiore	21%	79%
Master e Dottorato	20%	80%
Totale complessivo		

DOMANDE AMMESSE

Ripartizione donne/uomini per fascia di età

Fascia età	Femminile	Maschile
36-50	16%	84%
oltre 50	14%	86%
under 36	20%	80%
Totale complessivo		

Ripartizione donne/uomini per scolarizzazione

Etichette di riga	Femminile	Maschile
Laurea	18%	82%
Licenza elementare/media	19%	81%
Licenza superiore	14%	86%
Master e Dottorato	18%	82%
Totale complessivo		

Ripartizione donne/uomini per condizione lavorativa

Etichette di riga	Femminile	Maschile
Disoccupati / neet	40%	60%
Lavoratori dipendenti	25%	75%
Lavoratori autonomi / Consulenti	20%	80%
Imprenditore	14%	86%
Ricercatore	22%	78%
Studente	36%	64%
Totale complessivo		

Ripartizione donne/uomini per condizione lavorativa

Etichette di riga	Femminile	Maschile
Disoccupati / neet	43%	57%
Lavoratori dipendenti	18%	82%
Lavoratori autonomi / Consulenti	16%	64%
Imprenditore	12%	88%
Ricercatore	22%	78%
Studente	35%	65%
Totale complessivo		

Ripartizione totale Donne per fascia di età

Fascia età	Femminile
36-50	44%
oltre 50	18%
under 36	38%
Totale complessivo	**100%**

Ripartizione totale Donne per fascia di età

Fascia età	Femminile
36-50	44%
oltre 50	20%
under 36	36%
Totale complessivo	**100%**

Ripartizione totale Donne per scolarizzazione

Fascia età	Femminile
Laurea	50%
Licenza elementare/media	3%
Licenza superiore	32%
Master e Dottorato	15%
Totale complessivo	**100%**

Ripartizione totale Donne per scolarizzazione

Fascia età	Femminile
Laurea	57%
Licenza elementare/media	2%
Licenza superiore	19%
Master e Dottorato	22%
Totale complessivo	**100%**

Ripartizione totale Donne per

Ripartizione totale Donne per

condizione lavorativa

Fascia età	Femminile
Disoccupati / neet	15%
Lavoratori dipendenti	29%
Lavoratori autonomi / Consulenti	21%
Imprenditore	27%
Ricercatore	3%
Studente	6%
Totale complessivo	**100%**

condizione lavorativa

Fascia età	Femminile
Disoccupati / neet	8%
Lavoratori dipendenti	26%
Lavoratori autonomi / Consulenti	23%
Imprenditore	31%
Ricercatore	6%
Studente	6%
Totale complessivo	**100%**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Il Decreto 8 luglio 2015 n. 140 ha introdotto una radicale modifica degli incentivi per l'autoimprenditorialità (Titolo I del decreto legislativo n. 185/2000).**
Programma di spesa di riferimento	Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento *De Minimis* e assumono la forma di un finanziamento agevolato per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al settantacinque per cento della spesa ammissibile. Il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla prima delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso.

Obiettivo principale dell'intervento	Sono agevolabili le iniziative che prevedono programmi d'investimento non superiori a 1,5 milioni di euro relativi a: • produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli; • fornitura di servizi, in qualsiasi settore; • commercio e turismo; • attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti: o la filiera turistico-culturale (intesa come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi); o l'innovazione sociale (intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative).
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	L'intervento "Nuove imprese a tasso 0" è considerato sensibile al genere, in quanto la normativa di riferimento dà la possibilità di accesso alle agevolazioni alle imprese la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero da donne.
Beneficiari dell'intervento:	Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese: a) costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative; b) la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero da donne; c) costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione; d) di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione contenuta nel regolamento GBER nonché nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

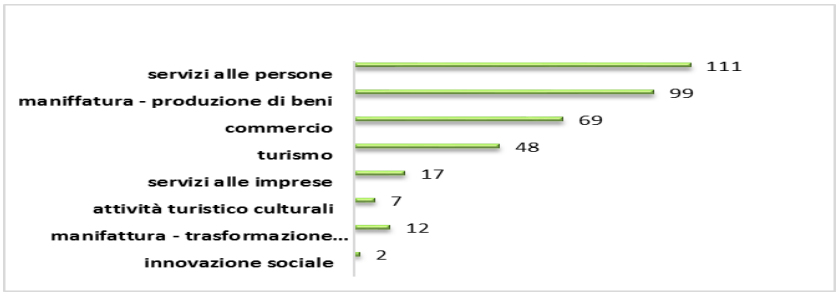
■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Di seguito i dati di attuazione al 31/12/2017

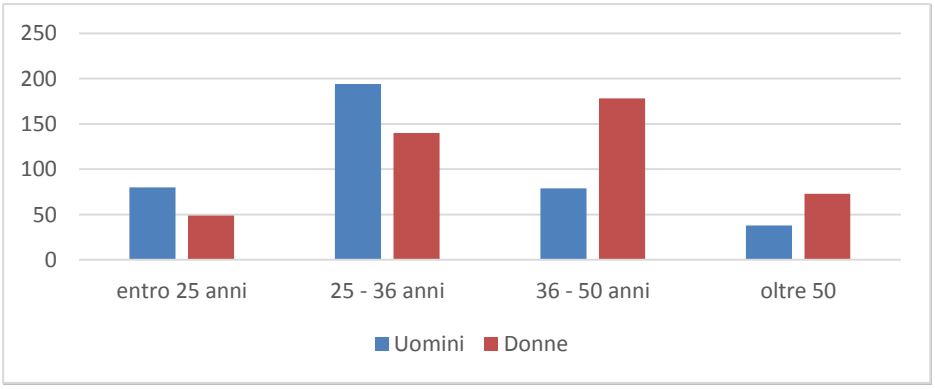
L'avanzamento dell'attività istruttoria: domande ammesse

Tipologia di investimento



Regione	n.	%
Abruzzo	12	3,3
Basilicata	4	1,1
Calabria	18	4,9
Campania	164	44,9
Emilia Romagna	4	1,1
Friuli Venezia Giulia	2	0,5
Lazio	62	17,0
Lombardia	13	3,6
Marche	3	0,8
Molise	3	0,8
Piemonte	2	0,5
Puglia	2	0,5
Sardegna	19	5,2
Sicilia	39	10,7
Toscana	11	3,0
Umbria	2	0,5
Veneto	5	1,4
Totale	**365**	

Beneficiari per genere e classi di età



E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

4. Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per le Politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari (PIOB-UPD)

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	4.340	2.478	4.240	2.404	606	269
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	517	99	528	99	78	18
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni						

I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	32	41	3
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	398	310	21
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8%	13,2%	14,3%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Attività di formazione

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

■ lo svolgimento di attività formative di base sul lavoro agile, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro

Se sì, inserire il n. ore di formazione per lavoratore:	12

☐ interventi infrastrutturali ai server/reti informatiche per agevolare gli accessi da remoto

☐ la dotazione di strumentazioni informatiche *ad hoc*, inclusa la configurazione di eventuali postazioni proprie

☐ il riconoscimento del buono pasto

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	11173	9532	441
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			175
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	186	7	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

I dati sono stati rilevati dal programma GLPers e negli anni 2015 e 2016 si riferiscono al totale dei congedi usufruiti dai dipendenti senza distinzione per unico figlio o per più di un figlio perché impossibile rilevarli in breve tempo dal programma GLPers.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	465	175	437	161	31	3
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	15530	2780	12471	2531	978	26

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

Adesione agli eventi formativi realizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione in materie afferenti al bilancio di genere.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

		Donne	Uomini
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**	3	-
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**	19	4
I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**	1	-

Indicare la fonte del dato:

Documentazione amministrativa degli uffici del MLPS (autorizzazioni) e della SNA concernente l'effettiva partecipazione dei soggetti convocati.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2017/DM-21122017-Piano-azioni-positive-2017-2019.pdf

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Segretariato Generale, Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Segretariato Generale, Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione.

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

Segretariato Generale

www.lavoro.gov.it (sezione Parità e Pari Opportunità)

Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali

http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/parita-e-pari-opportunita/Pagine/default.aspx

http://inwelfarenet/NR/rdonlyres/19956FAD-1983-4492-B9C7-885C39A95912/0/Pianodellaperformance20172019.pdf rif alla direttiva e atti di indirizzo del Ministro, pag 12

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/parita-e-pari-opportunita/Pagine/default.aspx *Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione* www.lavoro.gov.it (sezione Parità e Pari Opportunità); www.integrazionemigranti.gov.it

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Segretariato Generale

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio semestrale delle azioni positive programmate nel piano di azioni positive triennale (fonte interna	Conciliazione tempi di vita e lavoro, formazione del personale, la diffusione di informazioni sul sito istituzionale

Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio su attività consigliere di parità fatta da Consigliera Nazionale di Parità	Discriminazioni di genere sul lavoro, attività promozione parità e p.o., riferimento ai compiti delle consigliere ex artt. 12-20 d. lgs 198/2006
Attività di raccolta e analisi delle dimissioni delle lavoratrici/tori madri e padri nel corso del primo anno di vita del bambino, raccolta da Ispettorato Nazionale del Lavoro in collaborazione con consigliere di parità e Consigliera Nazionale	Dimissioni lavoratrici/tori madri e padri

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
SIM (Sistema Informativo Minori)	Integrazione sociale minori stranieri non accompagnati
SIMA (Sistema Informativo Minori Accolti)	Integrazione sociale minori stranieri accolti
Portale Integrazione Migranti	Integrazione sociale cittadini stranieri
Registro delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati	Integrazione sociale cittadini stranieri

Rapporto Annuale e Nota Semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia	Occupazione dei cittadini stranieri
Rapporti annuali sulle comunità di migranti in Italia	Integrazione sociale dei cittadini stranieri

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

Segretariato Generale e Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**	*Segretariato Generale* 26.6 – 26.7 – 26.8 – 26.9 – 26.10 – 27.6		
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	*Segretariato Generale* 24.2 – 24.12 *Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale* Missione 3 prog. 3.2		
■ **Conciliazione tra vita privata e professionale**	*Segretariato Generale* 26.8 – 24.2 – 32.3		
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
■ **Violenza e sicurezza individuale**	*Segretariato Generale* 26.8 – 24.2 -		
■ **Salute e stili di vita**	*Segretariato Generale* 24.2 – 32.3		
☐ **Sicurezza stradale**			

■ **Altro, <u>da specificare:</u>**	*Segretariato Generale* 25.3 – 26.6 – 24.12 Trasferimenti enti previdenziali		
Integrazione sociale stranieri (anche minori)	*Segretariato Generale* 27.6 (cap. 3783)		
Attività della consigliera nazionale di parità	*Segretariato Generale* 26.8		

Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali e Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione.

	Indicare uno o più programmi di spesa	**Indicare uno o più fondi extra-bilancio**	**Regolamentazione**
■ **Occupazione**	*Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione* 006 (cap. 3783)		
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* Priorità nella concessione di part-time per assistere coniuge/figlio/genitore affetti da patologie oncologiche		*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* art. 8, co. 4, d. lgs 81/2015
■ **Conciliazione tra vita privata e professionale**	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* <u>*Voucher per i servizi di baby-sitting*</u> o per il pagamento di strutture per l'infanzia da utilizzare	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* Gestito INPS	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* art. 4, comma 24, legge n. 92/2012 lett. b D.M. 28.10.2014 per le lavoratrici

alternativamente al congedo parentale, dietro rinuncia ad esso da parte della madre lavoratrice per un massimo di sei mensilità, per un valore di 600 euro mensili erogati dall'INPS. I voucher possono essere erogati negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio di maternità. *Bonus per il pagamento del nido* o per forme di supporto domiciliari per bambini affetti da gravi patologie croniche al di sotto dei tre anni che attribuisce a partire dall'anno 2017 per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2016, un buono di 1.000 euro su base annua a carico dell'INPS. Per tale bonus lo Stato ha stanziato somme crescenti di denaro, a partire da 144 milioni di euro per l'anno 2017, fino a 330 milioni a decorrere dal 2020. *Conciliazione tra vita professiona e vita privata* Misura sperimentale che assegna sgravi contributivi per i contratti collettivi aziendali contenenti misure di conciliazione a valere sul Fondo per il		dipendenti pubbliche e private D.M. 1.9.2016 estensione anche alle lavoratrici autonome e imprenditrici art. 1, co. 356, legge 232/2016 art. 1, co. 355, legge 232/2016 Art. 25, d. lgs 15.06.2015, n. 80 e d.m. 12.09.2017; circolare INPS n. 163/2017

	finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello		
■ **Reddito disponibile**	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* *Premio alla nascita,* che istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2017 un premio per la nascita o adozione di un minore, pari a 800 euro, corrisposto dall'INPS in unica soluzione, su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione. *Bonus bebé,* che attribuisce una quota mensile pari a 80 euro a carico dell'INPS per i nuovi nati o adottati a partire dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, fruibile dai nuclei familiari il cui reddito ISEE non superi i 25.000 euro annui, quota che è stata confermata con la legge di bilancio 2018 fino al compimento di un anno di età del bambino. Il bonus è elevato a 160 euro qualora il reddito non superi i 7.000 euro.		art. 1, co. 353, legge 232/2016 art. 1, co. 125-129, legge n. 190/2014 legge n. 205/2017, art. 1, co. 248
□ **Istruzione nel settore**			

scientifico-tecnico e matematici			
■ **Violenza e sicurezza individuale**	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* Congedo per donne vittima di violenza maschile	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* Erogato INPS	*Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali* art. 24 d. lgs 81/2015 Circolare INPS 60/2016
☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**	*Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione* 006 (cap. 3783)		

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

Segretariato Generale

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive – capitolo 1250**
Obiettivo dell'intervento	Queste risorse, ai sensi della normativa di istituzione del capitolo, devono far fronte agli oneri derivanti: • dall' attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali, ivi inclusi gli ammortizzatori sociali in deroga;

	• dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma dei servizi per il lavoro; • dall'attuazione dei provvedimenti normativi in materia di riordino dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro; • di quelli derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi volti a favorire la stipula di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.
Beneficiari dell'intervento:	Vari
Spesa complessiva nel 2017	33.500.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

L'aministrazione non fornisce questa informazione

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

L'aministrazione non fornisce questa informazione

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Sulla riforma "*Job Act*" si è attivato un tavolo di monitoraggio di tecnici esperti che hanno contribuito allo sviluppo delle singole misure. Inoltre, sono costanti i confronti con le OO.SS. sull'impatto, anche di genere, conseguente all'assetto normativo definitosi nel tempo in materia lavoristica e previdenziale.

Costante, inoltre, è il monitoraggio sugli andamenti del mercato del lavoro grazie anche ad una esperienza di collaborazione rafforzata tra Ministero del lavoro, ISTAT, INPS e INAIL.

Infine, attraverso il confronto presso il tavolo tecnico delle Regioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'ANPAL sono impegnati nella costruzione di obiettivi della cosiddetta "rete dei servizi per il lavoro" che, nell'ambito della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni affronta, tra gli altri, le problematiche dell'occupazione femminile.

Infine, si segnala il processo di sviluppo in corso che, sulla base dell'esperienza e della strumentazione sopradescritta, dovrà concernere al c.d. "*Social Scoreboard*" dell'iniziativa europea denominata "Pilastro sociale

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Contributo statale alle spese di funzionamento e ai costi generali di struttura di Italia Lavoro S.p.A. – Capitolo 2234**
Obiettivo dell'intervento	Trasferimento del contributo ad Italia Lavoro S.p.A. che dal 1° gennaio ha cambiato la denominazione in Anpal Servizi S.p.A.
Beneficiari dell'intervento:	Vari

Spesa complessiva nel 2017	€ 8.260.236,04
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

■ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Il Segretariato Generale è competente ai relativi trasferimenti ad Anpal Servizi S.p.A (dal 2017 ha assunto tale denominazione) già Italia Lavoro S.p.A.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

www.anpalservizi.it

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Nel 2017 il contributo ammontava a 10.000.000,00 In realtà il totale del contributo dell'esercizio 2017 è pari a € 8.260.236,04 al netto delle riduzioni operate per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 (pari a € 493.175,97) e dal D.L. 66/2014 art. 50 comma 3 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (pari a € 246.587,99). Inoltre sono intervenute variazioni negative definitive di Bilancio operate in diminuzione, in termini di competenza e di cassa, per complessivi Euro 1.000.000,00, di cui Euro 500.000,00 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 ed Euro 500.000,00 in applicazione del DL 148/2017 come disposto dal MEF con DMT n. 186641 del 16/11/2017. Si segnala che il comma 13 dell'articolo 4 del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede il subentro dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro – ANPAL nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il suo presidente ne diviene amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A..

Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Attività della consigliera nazionale di parità e consigliere territoriali di parità, soggetti regolati dagli artt. 12-20 e 36-37 del d. lgs n. 198/2006**
Obiettivo dell'intervento	Ridurre le disuguaglianze di genere e favorire le pari opportunità in ambito lavorativo
Beneficiari dell'intervento:	lavoratori/trici dipendenti consigliere di parità territoriali, istituzioni
Spesa complessiva nel 2017	

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	La consigliera nazionale ha un fondo proprio (art. 18 d. lgs 198/2006), che grava sul cap. 3971 della scrivente direzione generale, mentre quelle territoriali, pur essendo di nomina ministeriale, dipendono gestionalmente dagli enti locali in cui operano, a livello provinciale e regionale. Il fondo per la consigliera nazionale è stato finanziato con l'art. 35, co. 2, del d. lgs 151/2015 per 140.000 euro per l'anno 2015, a valere sul fondo ex art. 1, co.107, legge 190/2014, mentre per gli anni successivi grava sul fondo ex art. 47, comma 1, lett. d) della legge 144/1999.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** 2015

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house* X

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Voucher Baby Sitting**
Obiettivo dell'intervento	Sostenere le mamme nel rientro al lavoro
Beneficiari dell'intervento:	tutte le neomamme
Spesa complessiva nel 2017	40 milioni di euro
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	art. 1, co. 356, legge n. 232/2016

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Pensionamenti anticipati (sperimentazione opzione donna)**
Obiettivo dell'intervento	Favorire il pensionamento anticipato delle donne
Beneficiari dell'intervento:	Donne
Spesa complessiva nel 2017	423.300.000,00 (ripianamento anticipazione di tesoreria)
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4354 pg 13

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Agevolazioni contributive sottocontribuzioni ed esoneri**
Obiettivo dell'intervento	Particolari settori produttivi
Beneficiari dell'intervento:	aziende/dipendenti
Spesa complessiva nel 2017	2.783.271.078,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	2564 pg 1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 3	**Agevolazioni contributive sottocontribuzioni ed esoneri**
Obiettivo dell'intervento	Particolari categorie lavorative
Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti
Spesa complessiva nel 2017	25.729.611,81
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4364 pg 4

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Contrasto alla povertà**
Obiettivo dell'intervento	Efficace ed efficiente gestione del finanziamento nazionale della spesa sociale
Beneficiari dell'intervento:	Famiglie, anziani, disabili, infanzia e non autosufficienti
Spesa complessiva nel 2017	€ 25.669.298.669,00

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	3520 – 3527 – 3528 - 3530 – 3531 – 3532 - 3535 – 3537 – 3538 - 3539 - 3540 – 3541 – 3542 – 3543 – 3550 – 3553 - 3892 – 4349 – 4500 -

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ **a decorrere** ☐ **limitato, fino al (specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

■ **Amministrazione regionale o locale**

■ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:**

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

☐ **Altro, specificare:**

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

L'amministrazione non fornsice questa informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Conciliazione oraria**
Obiettivo dell'intervento	Favorire la conciliazione delle esigenze lavorative ed extra-lavorative (personali e familiari) del personale in servizio presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in linea con quanto previsto dall'azione positiva n. 3 del Piano Triennale Azioni Positive 2017-2019.
Beneficiari dell'intervento:	Personale della DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
Spesa complessiva nel 2017	Senza oneri aggiuntivi
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

☐ **Amministrazione regionale o locale**

☐ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:**

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

☐ **Altro, specificare:**

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è particolarmente sensibile alla tematica delle pari opportunità nei luoghi di lavoro, su cui vi è da sempre un costante confronto.

Anche nel 2017 è stata garantita, come da prassi consolidata, la massima attenzione nel favorire la conciliazione dell'attività istituzionale con quella familiare relativamente al personale in forza alla DG; in particolare, le riunioni interne, le attività formative e, non ultimi, gli incontri ufficiali con soggetti esterni all'amministrazione (conferenze, convegni etc) sono stati organizzati sempre con congruo anticipo ed in orario tale non ostacolare alcun assolvimento di inderogabili impegni di carattere privato e/o familiare.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Segretariato Generale

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive – Capitolo 1250**

Programma di spesa di riferimento	Missione di spesa 26 – Politiche per il lavoro Programma 7 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo - CDR 2 Segretariato Generale
Obiettivo principale dell'intervento	**Fondo che finanzia:** • attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali, ivi inclusi gli ammortizzatori sociali in deroga; • attuazione dei provvedimenti normativi di riforma dei servizi per il lavoro; • attuazione dei provvedimenti normativi in materia di riordino dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro; • quelli derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi volti a favorire la stipula di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	Gli ammortizzatori come strumento di investimento sociale in quanto intervento pubblico atto ad assumere rilevanza nelle disparità di genere
Beneficiari dell'intervento:	Vari

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce questa informazione

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

5. Ministero della giustizia

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto Ministro, Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG), Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

■ Asilo nido

■ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

■ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Tempo parziale

■ Altro, specificare:

Il personale del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità fruisce dei servizi e delle attività dell'EAP – Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria: centri estivi, soggiorni in Italia e all'estero.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	1671 p.g. 10	228.073,0			

I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**					Organizzati dall'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**	1600 p.g. 1				
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

I.4.1	**Asilo nido**	Il D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 ha previsto, all'articolo 38, la possibilità per l'Amministrazione di concedere, nell'ambito degli stanziamenti disposti sull'apposito **capitolo di bilancio 1671 pg. 10** ed in luogo dell'istituzione di asili nido, il rimborso, anche parziale, delle rette relative alle spese sostenute dal personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria per i figli a carico. Le modalità ed i criteri di attribuzione del beneficio, cosi come previsto dalla stessa norma, sono indicati nell'articolo 20 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione, stipulato il 24 marzo 2004. In conformità al disposto di cui all'art. 38 del D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164, si procede annualmente al rimborso delle rette nella misura percentuale risultante dal rapporto tra lo stanziamento di bilancio e l'ammontare complessivo del fabbisogno comunicato da tutti gli istituti e servizi per adulti e per minori. Si riportano gli stanziamenti a partire dall'anno 2014 e le relative percentuali di rimborso per i dipendenti rispetto al fabbisogno richiesto.

		Anno	**stanziamento**	**percentuale di rimborso**
		2015	229.025,00	19,81%
		2016	223.015,63	21,49%
		2017	228.073,0	in corso di definizione
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	L'ente di assistenza organizza attraverso emanazione di bandi di gara pubblici: - centri estivi in Italia finalizzati allo studio del territorio, storia e costumi locali, avviamento o perfezionamento allo sport, presso strutture turistiche di terzi in Italia , in favore di giovani di età compresa fra 12 e 14 anni, figli di dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria, da effettuarsi in 2/3 turni della durata di 15 giorni, ; - Soggiorni studi all'estero per lo studio della lingua inglese, presso college localizzati nell'area di Londra-Dublino, in favore di giovani di età compresa tra 14 e 18 anni, figli di dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria.		
I.4.3	**Telelavoro**			
I.4.4	**Voucher di conciliazione**			
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	Dipendenti che hanno fatto ricorso al part-time, in senso verticale, orizzontale o misto.		
I.4.6	**Altro**			

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti (*)**	549		489		Definizione in corso	
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**						
I.5.3	**Centri estivi o dopo**	2041		2109		1669	

	scuola: numero di dipendenti serviti (**)						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

(*) il dato suddiviso per genere non è censito. Tale rilevazione sarà organizzata dalle prossime annualità.

(**) Tale dato non è da considerare distinto in donne e uomini in quanto non è possibile fare una distinzione di genere. Tale rilevazione sarà organizzata in futuro.

Indicare la fonte del dato:

Tutti i dati sono stati forniti, nell'ambito delle relative competenze, dalle Direzioni Generali e dai PRAP.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	4753	3407	4691	3324	4693	3315
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	448	66	456	70	435	73
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	9	4	8	5	9	9
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	1	0	1	0	1	0

I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	3	1	4	1	5	2
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	2	0	2	0	3	0

Gabinetto Ministro

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	155	112	167	110	171	104
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	2	0	2	0	1	0
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	4	2	4	2	6	4
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	1	0	1	0	0	0
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	1	1	1	1	1	2
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	1	0	1	0	1	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

W- Time

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	212	64	211	66	211	67
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	28	1	32	1	35	2
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	5	2	4	3	3	5
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	0	0	0	0	1	0
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	2	0	3	0	4	0
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	1	0	1	0	2	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema rilevazione delle presenze del personale

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti (**)**	3531	2820	3437	2736	2251	2317
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time(**)**	326	56	323	59	141	44

I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni (***)**						
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

(**) Al part-time accede solo il personale dei profili professionali del Comparto funzioni centrali. Il decremento numerico rispetto agli anni precedenti deriva dallo spostamento, in attuazione del DPCM 15/06/2015 n. 84, nei ruoli del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità del personale di servizio sociale ed amministrativo già in servizio nelle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria – DAP –

(***) Il dato non è rilevabile in quanto non censito agli atti dell'Amministrazione. Tale rilevazione potrà essere organizzata dalle prossime annualità.

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Tutti i dati sono stati forniti, nell'ambito delle relative competenze, dalle Direzioni Generali e dai PRAP.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	885	411	876	412	2060	827
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	92	9	99	10	258	27
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**						
I.6.4	**Numero di dipendenti con**						

	un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ATTENZIONE: L'aumento del personale è dovuto al passaggio delle competenze e del personale preposto all'Esecuzione penale esterna dal DAP al DGMC – fonte dati: Direzione Generale del Personale

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	14	13	9
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	169	169	137
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8,28%	7,69%	6,56%

Gabinetto Ministro

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	0	2	2

I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

W- Time

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	1
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	0	1	2
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	50%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema rilevazione delle presenze del personale

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	13	12	5
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	157	154	112
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8,28	7,79	4,46

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Tutti i dati sono stati forniti, nell'ambito delle relative competenze, dalle Direzioni Generali e dai PRAP.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	1	1	3
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	12	12	23
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8,5%	8,5%	13%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ATTENZIONE: L'aumento del personale è dovuto al passaggio delle competenze e del personale preposto all'Esecuzione penale esterna dal DAP al DGMC – fonte dati: Direzione Generale del Personale

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

E' stato richiesto alla Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità di avviare in via sperimentale un progetto pilota relativo al lavoro agile in riferimento ad alcune istanze presentate dal personale appartenente al profilo professionale del traduttore.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

		Donne	**Uomini**
I.11.1	**Dirigenti: Numero di istanze pervenute**	0	
I.11.2	**Impiegati e funzionari: numero di istanze pervenute**	6	
I.11.3	**Età media del personale che ha presentato l'istanza**	50	
I.11.4	**Percentuale di istanze motivate da esigenze di**		

	conciliazione vita lavoro		
I.11.5	**Percentuale di istanze motivate dalla difficoltà di spostamento (distanza tra domicilio dichiarato all'Amministrazione e sede di lavoro)**	100%	
I.11.6	**Numero di istanze di dirigenti accolte**	È stato richiesto alla Direzione Generale del Personale del DOG l'avvio di un progetto pilota.	
I.11.7	**Numero di istanze di impiegati e funzionari accolte**	0	

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

protocollo informatico

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	21.028	25.163	20.025
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	2.118	1.409	1.953
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	1.013	1.051	1.227
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	332	898	517

Gabinetto Ministro

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	0	187	259
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	0	0	0
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	0	0	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

W - Time

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	4	148	154
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	0	0	119

I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	0	0	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema rilevazione delle presenze del personale

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	19.219	23.031	15.902
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	2.118	1.409	1.834
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	1.013	1.051	1.167
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	332	898	517

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Tutti i dati sono stati forniti, nell'ambito delle relative competenze, dalle Direzioni Generali e dai PRAP.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	1805	1799	3710
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**			60
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ATTENZIONE: L'aumento del personale è dovuto al passaggio delle competenze e del personale preposto all'Esecuzione penale esterna dal DAP al DGMC – fonte dati: Direzione Generale del Personale

<u>Congedo parentale</u>

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

Dati aggregati direzioni

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	599	2466	739	2816	646	2515
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	16560	42245	16800	46077	17485	41069

Gabinetto Ministro

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	7	0	5	1	8	3
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	131	0	62	5	129	46

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

W-Time

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	5	2	6	3	5	5
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	71	18	88	32	45	76

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema di rilevazione delle presenze del personale

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	545	2.462	678	2.812	551	2.489
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	15.084	42.168	15.132	46.040	14.838	40.411

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Tutti i dati sono stati forniti, nell'ambito delle relative competenze, dalle Direzioni Generali e dai PRAP.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	42	2	50		82	18
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	1274	59	1518		2473	536

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ATTENZIONE: L'aumento del personale è dovuto al passaggio delle competenze e del personale preposto all'Esecuzione penale esterna dal DAP al DGMC – fonte dati: Direzione Generale del Personale

<u>Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione</u>

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria / Direzione Generale del Personale e delle Risorse

		Donne	Uomini
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**		
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**	17	4
I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**	36	2

Indicare la fonte del dato:

Direzione generale della Formazione

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Descrizione sintetica del tipo di iniziative di formazione	Capitolo/ piano gestionale	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.19.1	Seminario "Il percorso delle pari opportunità e lo sviluppo delle politiche di genere"	1671 p.g. 27	Euro 3.449,62			
I.19.2						

aggiungere righe laddove opportuno

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

☐ **Sì** ■ **No**

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto, Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG), Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP), Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP)

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

www.giustizia.it

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP)

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Sistema informativo SIAP/Afis	Capienze degli Istituti Penitenziari Presenza di detenuti/e suddivisi per posizione giuridica, sesso, nazionalità. Ingressi dalla libertà Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali; detenuti che frequentano corsi scolastici ed attività trattamentali. Presenza di soggetti tossicodipendenti Numero delle sezioni nido Donne con prole al seguito

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP)

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**	Cap.1764 pg.2		
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	Sostegno alle madri detenute con prole al seguito cap.1761 pg.10		
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			

☐ **Reddito disponibile**			
■ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**	L'attività di istruzione è organizzata con fondi del Ministero dell'Istruzione; il DAP dispone del capitolo 1761 art.4 per i premi di rendimento scolastici.		
■ **Violenza e sicurezza individuale**	Attività ed eventi di sensibilizzazione contro femminicidio e violenza di genere sono realizzate con il contributo di Enti Locali e Volontariato ; non esistono specifici programmi di spesa .		
■ **Salute e stili di vita**	La sanità all'interno degli Istituti Penitenziari è curata dal Servizio Sanitario Nazionale.		
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Sezioni Nido**
Obiettivo dell'intervento	Tutela della maternità per le detenute madri e protezione dei minori presenti negli Istituti Penitenziari al seguito delle madri, all'interno di sezioni idonee all'accoglienza di bambini infratreenni .
Beneficiari	Detenute madri impossibilitate all'inserimento in ICAM e case famiglia

dell'intervento:	protette ai sensi della legge 62/2011;figli minori delle stesse.
Spesa complessiva nel 2017	283.730 euro
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap.1761 pg.10

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

L'amministrazione non fornisce questa informazione

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Madri presenti nelle sezioni nido	19	0	19	0	21	0

	Fonte dei dati
Numero sezioni nido al 31/12/2017	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Sono state svolte interlocuzioni con le associazioni attive nel settore

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**ICAM-Istituti a custodia attenuata per detenute madri**
Obiettivo dell'intervento	Tutela della genitorialità in carcere e protezione della prole al seguito sino ai 6 anni.L'inserimento negli ICAM è consentito, oltre che alle madri, anche ai padri che esercitano il ruolo materno in assenza od impossibilità del partner.
Beneficiari dell'intervento:	Detenute/detenuti genitori con prole convivente; figli infraseienni degli stessi.
Spesa complessiva nel 2017	167.000 Euro
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap.1761 pg.10

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Genitori presenti negli ICAM	30	0	14	0	30	0

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Frequenti interlocuzioni e contatti con operatori del settore ed associazioni

<u>PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne</u>

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Tutela del coniuge in stato di bisogno**
Programma di spesa di riferimento	Giustizia civile e penale
Obiettivo principale dell'intervento	Con la legge n. 208/2015, art. 1 commi 414-416, è stato istituito in via sperimentale, per l'anno 2016 e 2017, il fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno. Il fondo ha lo scopo di fornire un sostegno economico al coniuge separato in stato di bisogno che non è in grado di provvedere al mantenimento proprio e dei figli minori, oltre che dei figli maggiorenni portatori di handicap grave, qualora non abbia ricevuto l'assegno per inadempienza del coniuge che vi era tenuto. I parametri per l'accesso al beneficio sono stabiliti dalla suddetta norma e dal Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2016.
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	coniuge in stato di bisogno
Beneficiari dell'intervento:	

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (DAP)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Attività lavorativa negli Istituti Penitenziari**
Programma di spesa di riferimento	Cap.1764 pg.2
Obiettivo principale dell'intervento	Occupazione dei detenuti in attività lavorative retribuite per facilitare lo sviluppo di competenze professionali e del senso di responsabilità
Beneficiari dell'intervento:	Detenuti/e ristretti negli Istituti Penitenziari

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero detenuti impiegati in attività lavorativa	862	14.662	881	15.370	1003	17.401
Percentuale lavoranti rispetto alle presenze	40,91%	29,99%	38,55%	29,34%	41,42%	30,16%

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Confronti ed incontri con imprese e cooperative sociali

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 2	**Attività culturali e ricreative negli II.PP:**
Programma di spesa di riferimento	Cap.1761.12
Obiettivo principale dell'intervento	Sostegno degli interessi culturali di detenuti e detenute attraverso l'organizzazione di laboratori, iniziative , eventi , etc….
Beneficiari dell'intervento:	Detenuti/detenute presenti negli II.PP al 31/12/2017(vedi scheda intervento C.1)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero detenuti che hanno preso parte alle singole iniziative	2.286	24.357	2.947	25.578	2.640	29.246

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Contatti ed incontri con rappresentanti di Associazioni ed Enti del settore

6. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione (DGRI)

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asilo nido

■ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

☐ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

■ Altro, specificare:

Assegnazioni brevi all'estero in sostituzione di funzionarie diplomatiche in astensione obbligatoria per maternità

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	1247/1	355.700 euro			
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**	1247/1	24.210 euro			
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					

I.3.6	**Altro, specificare: assegnazioni brevi all'estero sostitutive maternità**	1276/1	non quantificabile			

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	I locali dell'Asilo Nido sono ubicati all'interno del MAECI ed il servizio educativo è organizzato su cinque giorni lavorativi, da settembre a luglio, nella fascia oraria 8.30 - 17.00. La struttura accoglie fino a 66 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Sin dalla nascita del Nido nel 1978, l'offerta educativa è stata impostata sul "metodo psicopedagogico Montessori", rivelatosi particolarmente adatto a sviluppare nel bambino maggiori capacità di adattamento all'estero e di inclusione della diversità. L'approccio montessoriano ben si adatta infatti alla peculiare realtà del MAECI i cui dipendenti -e le loro famiglie con loro- sono chiamati, in occasione dei frequenti spostamenti che ne scandiscono la vita lavorativa, ad adattarsi velocemente a diverse realtà culturali e sociali. In data 31 luglio 2017 è terminato il contratto di gestione entrato in vigore nel settembre 2014. Improcrastinabili lavori di adeguamento normativo dei locali del Nido hanno impedito il riavvio del servizio nel mese di settembre. Al fine di ridurre il disagio per il personale interessato al servizio, informato con largo anticipo della interruzione del servizio durante l'anno educativo 2017-2018; l'Amministrazione ha sottoscritto convenzioni senza oneri per il Ministero con asili nido ubicati nelle immediate vicinanze del Palazzo della Farnesina, in base alle quali al personale MAECI è stata garantita una riserva di posti a condizioni di favore (riduzione del costo di registrazione-iscrizione e delle tariffe mensili ordinarie applicate). Inoltre grazie alla sensibilizzazione condotta presso i competenti uffici del Municipio XV di Roma Capitale è stata messa a disposizione del personale MAECI una lista dei posti disponibili negli asili nido comunali ripartiti per municipio, facilitando così l'individuazione di strutture con residua ricettività.
I.4.2	**Centri estivi o dopo**	Il servizio di Centro Estivo 2017 organizzato dal MAECI dal 12 giugno al 8 settembre è stato aperto a bambini e ragazzi di età

	scuola	compresa tra i 3 anni compiuti e i 14 anni. Le attività si sono svolte in una struttura situata a meno di 1 km dal MAECI. La formula proposta ha offerto ai bambini e ai ragazzi la possibilità di svolgere, in un ambiente vacanza, una serie di attività sportive in spazi polivalenti adeguatamente attrezzati dalle ore 7:45 alle ore 17:45
I.4.3	**Telelavoro**	
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	
I.4.6	**Altro: assegnazioni brevi all'estero sostitutive maternità**	Data l'esiguità dell'organico delle sedi estere, l'assenza per maternità di una funzionaria della carriera diplomatica può causare all'ufficio all'estero serio pregiudizio, nonché ripercuotersi negativamente sul percorso di carriera dell'interessata, la quale, talvolta, può trovarsi nella necessità di rinunciare alla sede e rientrare in Italia, per non nuocere al servizio e/o ai colleghi. Le missioni sostitutive del periodo di astensione obbligatoria, svolte da colleghi più giovani della carriera, consentono alla sede di non subire eccessivo disagio e contestualmente consentono all'interessata di beneficiare dell'astensione obbligatoria senza tensione, offrendo, infine, al personale più giovane l'opportunità di realizzare una prima esperienza di servizio all'estero.

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	35	19	25	26	21	29
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	ND	ND	ND	ND	ND	ND
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di**	55	22	54	24	25	47

	dipendenti serviti						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	1.807	2.086	1.774	2.051	1.751	2.038
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**			109	22	110	19
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**					ND	ND
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**					ND	ND
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**					ND	ND
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno**					ND	ND

	optato per il part time						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**			0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**		27	15
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**			*

*Delle 15 neo-madri 8 appartengono alla carriera diplomatica; 4 delle qualifiche funzionali prestano servizio all'estero e le rimanenti 3 non hanno richiesto la trasformazione del loro rapporto di lavoro.

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**		4.092	1.886
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**		0	165
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**		0	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**		0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali					47	36
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore			1.147	1.166	1.891	991

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

		Donne	Uomini
I.18.1	Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti	25	71
I.18.2	Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti	1	
I.18.3	Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti		

Indicare la fonte del dato:

Dati forniti dall'Unità per la Formazione della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione (le attività di formazione sono state organizzate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione)

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2015/04/dm_piano_azioni_positive_2015-2017.pdf

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Non sono illustrate

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni (DGAI)

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

☐ **Sì** ■ **No**

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
☐ **Occupazione**			
☐ **Cura degli anziani,**			

	dell'infanzia e non autosufficienti			
■	**Conciliazione tra vita privata e professionale**	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (Asilo nido /Centro estivo)		
☐	**Reddito disponibile**			
☐	**Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐	**Violenza e sicurezza individuale**			
☐	**Salute e stili di vita**			
☐	**Sicurezza stradale**			
☐	**Altro, <u>da specificare:</u>**			

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Asilo nido**
Obiettivo dell'intervento	In un'ottica di razionale utilizzo delle risorse e di massima funzionalità, particolare attenzione è stata destinata ai servizi sociali (baby-parking, asilo nido), nel tentativo di conciliare il lavoro e le aspirazioni professionali con i compiti genitoriali e di cura familiare.
Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti MAECI
Spesa complessiva nel 2017	355.700 euro

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1247/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Ditta appaltatrice del servizio

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
NUMERO FRUITORI	35	19	25	26	21	29

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**CENTRO ESTIVO**
Obiettivo dell'intervento	In analogia al servizio di asilo nido l'obiettivo dell'intervento è quello di conciliare il lavoro e le aspirazioni professionali con i compiti genitoriali e di cura familiare
Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti MAECI
Spesa complessiva nel 2017	24.210 euro
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1247/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** [ ]

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Ditta appaltatrice del servizio

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
NUMERO FRUITORI	55	22	54	24	25	47

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

7. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	2.817	1.725	2.587	1.693	2.436	1.717
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	303	69	272	62	312	93
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni	184	86	186	85	195	97
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time	23	7	17	4	17	5

I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	111	59	110	68	122	70
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	25	2	26	4	35	6

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	17	16	23
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	102	93	97
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	16,7 %	17,2 %	23,7 %

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	2.850	2.470	2.540
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	2.173	2.341	2.070
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	14	6	60
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	47	16	18

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	99	25	72	24	84	21
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	4.457	402	2772	352	3095	233

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non ha fornito questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Il piano non è stato adottato ma risultano dei lavori che il MIUR ha intrapreso sui temi di genere

http://www.miur.gov.it/documents/20182/991467/Documento_+Indicazioni_azioni_positive_MIUR_su_temi_genere.pdf/23e81cb6-f15a-4249-9bd6-cf4fdcd113a8

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

Indirizzi relativi alla problematica delle diseguaglianze di genere nelle università e negli enti di ricerca

Atto di indirizzo relativo al Piano Nazionale Anticorruzione – sezione università

http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Atto+d%27indirizzo+n%C2%B039/3ac4a3fe-cda4-42ff-bdc3-110c42eda2a6?version=1.0

Indicazioni positive del MIUR sui temi di genere nelle università e nella ricerca

http://www.miur.gov.it/documents/20182/991467/Documento_+Indicazioni_azioni_positive_MIUR_su_temi_genere.pdf/23e81cb6-f15a-4249-9bd6-cf4fdcd113a8?version=1.0

Aumento della partecipazione delle studentesse alle discipline di ambito scientifico

Atto di indirizzo per il 2018:
http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Atto_di_Indirizzo_2018.pdf/1625db74-d787-48a0-ba7a-9b577aa18c8b

Direttiva Generale sull'azione amministrativa per il 2018:
http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/DM+n.10+del+30.01.2018+Direttiva+2018/7a90044b-000e-448e-8e47-9885a57cbe50

Decreto Ministeriale 1047/2017 “Interventi a favore degli studenti universitari”: http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/DM+1047+del+29+dic+2017.pdf/6d585918-e820-4966-9c13-d6790f30fb3a?version=1.1

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) – utilizzata per la valutazione periodica dei Corsi di Studio e delle sedi universitarie, per il monitoraggio dell’attuazione delle Linee Generali di indirizzo al sistema universitario, per l’attuazione del costo standard e per il monitoraggio degli interventi a favore degli studenti.	1. andamento delle immatricolazioni all’università, distinto per genere; 2. andamento delle immatricolazioni ai Corsi di studio di ambito scientifico, distinto per genere; 3. passaggio al secondo anno di inscrizione, distinto per genere; 4. conseguimento del titolo di studio in corso, distinto per genere.
Banche dati del personale Università e Istituzioni AFAM	Le banche dati citate contengono tutte le informazioni relative al personale di dette istituzioni.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l’esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**	*Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore* Sistema universitario e formazione post-universitaria		

	– programma 023		
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			
■ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**	*Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore* Sistema universitario e formazione post-universitaria – programma 023	*Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione* Ex legge 440	
☐ **Violenza e sicurezza individuale**		*Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione* Ex legge 440	
☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			
■ **Dimensione territoriale delle diseguaglianze:**	*Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore* Sistema universitario e formazione post-universitaria – programma 023		

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Piano Nazionale per l'educazione al rispetto**
Obiettivo dell'intervento	Promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado interventi atti a sensibilizzare i giovani sul tema dell'educazione al rispetto e al contrasto ad ogni forma di violenza e intolleranza a scuola attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, della classe docente e dei genitori e avendo come principio fondante l'art. 3 della Costituzione Italiana. All'interno di questa cornice un'azione specifica è stata riservata alle STEM, attraverso il concorso per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado denominato "STEM – femminile plurale"
Beneficiari dell'intervento	gli studenti e le studentesse di ogni ordine e grado
Spesa complessiva nel 2017	800.000,00 €
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Ex fondi 440

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

☐ **Amministrazione regionale o locale**

■ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), <u>specificare:</u>**

Istituzioni Scolastiche previo bando pubblico del Ministero dell'Istruzione

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

☐ **Altro, <u>specificare:</u>**

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, indicare il programma di spesa di riferimento e inserire l'obiettivo e l'indicatore adottato:

programma 22.8.16.5

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento degli Istituti della Formazione Superiore

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	**"Indicazioni per azioni positive sui temi di genere alle Università e agli Enti di Ricerca"**
Obiettivo dell'intervento	Un Gruppo di Lavoro composto da esperti del settore e individuato dalla Ministra On Fedeli ha identificato una serie di azioni positive per ridurre le diseguaglianze di genere nelle Università e negli Enti di ricerca. Si tratta di azioni relative a: - integrazione della dimensione di genere nella ricerca finanziata dal MIUR; - indicazioni rivolte alla Conferenza dei Rettori (CRUI), Consiglio Universitario Nazionale (CUN), Università ed Enti di Ricerca riguardanti le specificità di genere di alcuni settori disciplinari (ad es. aree biologiche e mediche) e i meccanismi di selezione del personale docente e ricercatore; - indicazioni per la valutazione delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca; - utilizzo dello strumento del bilancio di genere in tutte le Università e negli Enti di Ricerca.
Beneficiari dell'intervento:	Professoresse, ricercatrici e studentesse delle Università e degli Enti di Ricerca.
Spesa complessiva nel 2017	Non sono stanziate risorse specifiche per l'attuazione dell'indirizzo
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Università ed Enti di Ricerca

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Le analisi in riferimento alla distribuzione di genere nelle università e negli enti di ricerca sono realizzate da ANVUR nel proprio rapporto biennale (http://www.anvur.it/rapporto-biennale/rapporto-biennale-2016/).

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Le Linee Guida sono state presentate in sede pubblica nel corso di un evento promosso dal Ministero l'11 maggio 2018. All'evento hanno partecipato il CUN, la CRUI, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), la Conferenza dei Presidenti degli Enti pubblici di ricerca. http://www.miur.gov.it/web/guest/-/parita-di-genere-nelle-universita-e-negli-enti-di-ricerca-dalle-11-evento-al-miur-segui-la-diretta-streaming

SCHEDA INTERVENTO B.2 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	**"Interventi a favore degli studenti universitari" – incentivi alle iscrizioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico (DM 1047/2017)**
Obiettivo dell'intervento	Incentivare l'iscrizione ai Corsi di Laurea di ambito scientifico con particolare attenzione all'iscrizione delle diplomate. Si tratta di un trasferimento a favore delle Università Statali per la realizzazione di interventi di incentivo alle iscrizioni.
Beneficiari dell'intervento:	Studentesse iscritte ai Corsi di Laurea di ambito scientifico
Spesa complessiva nel 2017	€ 3 milioni
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1694 – 01, Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università e dei Consorzi Universitari.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** **2018 (incluso)**

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Università Statali

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Immatricolazioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico (distinti per classe di corso di studio)	15.407	43.318	16.232	45.560	16.245	46.177
Iscrizioni al secondo anno con almeno 40CFU	5.467	15.542	5.828	16.338	n.d.	n.d.

	Fonte dei dati
Immatricolazioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico	Anagrafe Nazionale degli Studenti
Iscrizioni al secondo anno con almeno 40CFU	Anagrafe Nazionale degli Studenti

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Le analisi in riferimento all'andamento delle immatricolazioni ai Corsi di laurea di ambito scientifico distinte per genere sono realizzate dall'ufficio di statistica del MIUR (http://ustat.miur.it/documenti/2017-notiziario-statistico-n1/) e da ANVUR nel proprio rapporto biennale (http://www.anvur.it/rapporto-biennale/rapporto-biennale-2016/). In entrambe i testi si sottolinea come, a fronte di una tendenza generale in cui le immatricolate sono più degli immatricolati, nelle lauree di ambito scientifico questa tendenza si inverte.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

I provvedimenti relativi a questo intervento hanno ricevuto un parere positivo dalla Conferenza dei Rettori delle Università (CRUI), dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione (ANVUR).

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	**"Interventi a favore degli studenti universitari" – Piano Lauree Scientifiche 2017 – 2018 (DM 1047/2017)**
Obiettivo dell'intervento	Promuovere progetti coordinati dalle Università, con la partecipazione delle scuole e delle imprese, con la finalità di aumentare le iscrizioni alle lauree di ambito scientifico attraverso: attività laboratoriali, attività di valutazione e autovalutazione delle competenze degli studenti, formazione degli insegnanti della scuola, attività di orientamento e tutorato degli studenti universitari. Nella redazione dei progetti, alle Università è richiesto di dedicare particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse alle attività e alle immatricolazioni delle studentesse.
Beneficiari dell'intervento:	Studentesse iscritte al IV e V anno della scuola secondaria superiore, docenti della scuola, studentesse iscritte ai Corsi di Laurea di ambito scientifico e docenti delle università.
Spesa complessiva nel 2017	€ 3 milioni
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1694 – 01, Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università e dei Consorzi Universitari.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2018 (incluso)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Università Statali

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Immatricolazioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico (distinti per classe di corso di studio)	15.407	43.318	16.232	45.560	16.245	46.177
Iscrizioni al secondo anno con almeno 40CFU	5.467	15.542	5.828	16.338	n.d.	n.d.
Indicatori di realizzazione dei progetti (n. laboratori realizzati, n. studenti coinvolti nelle attività di valutazione, n. attività di formazione docenti) per il monitoraggio e la verifica delle attività, periodo 2017 - 2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	Fonte dei dati
Immatricolazioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico	Anagrafe Nazionale degli Studenti
Iscrizioni al secondo anno con almeno 40CFU	Anagrafe Nazionale degli Studenti
Portale di monitoraggio della realizzazione dei progetti	Coordinatori dei progetti presentati

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Il Piano Lauree Scientifiche 2014 – 2016 è in corso di realizzazione. La relazione intermedia relativa all'attuazione di tali progetti è in corso di valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico, nominato per la valutazione e il monitoraggio dei progetti con Decreto del Capo del Dipartimento n. 3411/2015.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

I provvedimenti relativi a questo intervento hanno ricevuto un parere positivo dalla Conferenza dei Rettori delle Università (CRUI), dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione (ANVUR).

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

8. Ministero dell'interno

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane, Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, Dipartimento della pubblica sicurezza.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ **Asilo nido**

■ **Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca**

☐ **Telelavoro**

☐ **Voucher di conciliazione**

■ **Altre forme di lavoro flessibile, specificare:**

smart working

☐ **Altro, specificare:**

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	*Dip. della pubblica sicurezza* 2585/1				*Dip. per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane* Convenzioni (nessuna spesa a carico dello Stato)

I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**					*Dip. per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane* Convenzioni (nessuna spesa a carico dello Stato)
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					*Dip. per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane* Smart working
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

I.4.1	**Asilo nido**	
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	Strutture in convenzione "Ludus in fabula", "Tennis club garden", "Ulivi Village", "Heaving sporting club", "Inpsieme".
I.4.3	**Telelavoro**	IApprovazione con decreto del Capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno in data 15 febbraio 2016 del "Piano generale per l'utilizzo del telelavoro" e pubblicazione sul sito istituzionale

		Peraltro, il Presidente del Consiglio dei Ministri con direttiva n.3/2017 del 1° giugno 2017 tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 14, commi 1 e 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha definito indirizzi per l'attuazione del citato articolo e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Tali direttiva consente alle Amministrazioni di sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart working. La disposizione di cui all'art. 14 consente a ciascuna Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di individuare le modalità innovative, alternative al telelavoro, più adeguate rispetto alla propria organizzazione. La significativa portata della norma in questione ha suggerito la costituzione di un Gruppo di lavoro interno. Al fine di poter delineare al meglio le nuove misure organizzative, precisarne contenuti e caratteristiche e verificarne i costi, il Gruppo di lavoro ha ritenuto di far precedere all'entrata a regime del nuovo modello, lo svolgimento di una fase di sperimentazione, attraverso l'avvio di un progetto pilota. E' stato, quindi, adottato, a seguito di un confronto con le Organizzazioni Sindacali, in data 15 febbraio2018 e pubblicato sul sito Intranet, un Regolamento interno per l'avvio di un progetto pilota di "lavoro agile". La sperimentazione avrà durata semestrale e coinvolgerà un contingente di 60 unità di personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno in servizio presso alcuni uffici centrali e periferici è stata avviata nel mese di aprile 2018 Al termine di tale fase sperimentale e del previsto monitoraggio, saranno verificate le condizioni per l'avvio a regime dello smart working per tutto il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno a decorrere dal 1° gennaio 2019.
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	
I.4.6	**Altro**	Strutture convenzionate per viaggi all'estero per ragazzi dai 12 ai 19 anni : "Lingue senza confini", "Tourism consultant", "Bac travel International",

		"Wep". Strutture convenzionate per viaggi studio e sport ragazzi : "Fattoria didattica Aquilone", "Circolo velico lucano"

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

Dipartimento della pubblica sicurezza

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	1949	899	1852	852	1914	914
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**						
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

Il Dipartimento della pubblica sicurezza non fornisce l' informazione sulla fonte dei dati.

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane:

Dagli atti di ufficio non è possibile conoscere quante persone hanno usufruito delle convenzioni

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

Dati aggregati direzioni:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	14.029	39.882	13.893	40.120	13.834	40.608
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	1.640	302	1.654	306	1.653	316
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni					437	372
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time					75	0
I.6.5	Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni					136	120
I.6.6	Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time					24	2

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	12.229	8.110	12,087	8.018	11.969	7878
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part	1.464	257	1470	260	1.465	271

	time						
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**					437	372
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**					75	0
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**					136	120
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**					24	2

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV – Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	1800	31772	1806	32102	1865	32730
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	176	45	184	46	188	45
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**						
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Anni 2015 e 2016 Conto Annuale- Anno 2017 CED – Amministrativo Direzione Centrale Risorse Umane

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

Dati aggregati Direzioni

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	3	0	2
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	191	176	135
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	1,6%		1,5%

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	1		2
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	167	153	135
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0,6%	0	1,5%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV – Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	2	0	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	24	23	0
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	8%	0%	0%

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

Le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo smart working (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 2017) hanno riguardato attività istruttorie finalizzate alla predisposizione di un regolamento interno di smart working e alla previsione di una fase sperimentale da effettuare nell'anno 2018.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

		Realizzato	**Previsto**	
		2017	**2018**	**2019**
I.10.1	**Contingente massimo di personale per lo *smart working* (numero massimo**		60 unità	Entrata a regime dello smart working previa verifica

	di istanze accoglibili)			necessarie risorse finanziarie

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

Dati aggregati direzioni:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	14.988	12.130	13.338
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	629	325	0
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	209	110	287
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	7

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	12.299	8.739	6.885
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	0	0	0
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	0	90	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV – Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	2689	3391	6453
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	629	325	0
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	209	20	287
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	7

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informatico Personale e Competenze (SIPEC), in uso al Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, che gestisce, tra l'altro, la rilevazione delle presenze.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

Dati aggregati direzioni:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	422	1866	381	1815	355	1865
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	15531	36218	13123	33668	10147	21073

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	351	175	319	150	288	121
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	9.385	2.157	8.111	2.097	7.161	1.864

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV – Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	71	1691	62	1665	67	1744
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	6146	34061	5012	31571	2986	19209

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informatico Personale e Competenze (SIPEC), in uso al Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, che gestisce, tra l'altro, la rilevazione delle presenze.

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

Dipartimento della pubblica sicurezza

■ **Sì** ☐ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

I Piani di Studio relativi ai corsi di formazione di base destinati agli operatori appartenenti alla Polizia di Stato (Allievi Agenti, Vice Sovrintendenti, Vice Ispettori, personale Fiamme Oro restituito ai servizi ordinari, personale riammesso in servizio ai sensi del D.P.R.335/82, Agenti Tecnici, Vice Sovrintendenti Tecnici, personale del Corpo Forestale transitato nei ruoli della P. di S.), prevedono la trattazione di specifici temi di rilevanza per la cultura di genere e le pari opportunità.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

		Donne	Uomini
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**		
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**		
I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**	1.205	8.452

Indicare la fonte del dato:

Le articolazioni interne della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione competenti per materia.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Descrizione sintetica del tipo di iniziative di formazione	**Capitolo/ piano gestionale**	**Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa**	**Gestione fuori bilancio (indicare quale)**	**Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa**	**Altro (specificare)**
I.19.1	Formazione di Base per il personale della Polizia di Stato	2721/1	*			
I.19.2						

***** Non è ad oggi disponibile il dato relativo alle spese sostenute esclusivamente per la formazione specifica sul tema di riferimento.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/piano-triennale - azioni positive

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

Articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio 2018)

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Elenchi personale volontario per assunzioni straordinarie	Requisiti per l'iscrizione negli elenchi

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**			
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐ **Violenza e sicurezza individuale**			

■ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

L'amministrazione non segnala alcuna azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere.

<u>PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne</u>

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

9. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione generale degli affari Generali e del personale.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asilo nido

☐ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

☐ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

☐ Altro, specificare:

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	3481 3462	5 22			
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**					
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	Il contratto stipulato con la Società Tempor S.r.l. valido fino al 30 settembre 2017 e poi con la Società Randstad Italia S.p.a. riguarda il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per n. 3 educatrici occupate all'interno dell'asilo nido. La legge n. 1044 del 6 dicembre 1971, al fine di assicurare un *"servizio sociale di interesse pubblico essenziale"* ai propri dipendenti, con i seguenti obiettivi: a) sollecitare le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino, assicurandogli un adeguato sviluppo psico - fisico e garantendogli, nel contempo, una preventiva assistenza sanitaria e psico - pedagogica; b) collaborare con la famiglia del dipendente al fine di favorire l' armonico sviluppo della personalità infantile; c) facilitare l' accesso dei genitori o di chi ne fa le veci al lavoro, nonché l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori dopo la nascita del bimbo/a, al fine di conciliare ed agevolare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici..
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	
I.4.3	**Telelavoro**	
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	
I.4.6	**Altro**	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	12	13	12	5	7	11
I.5.2	**Numero di figli pro-capite**						

	per i dipendenti serviti						
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	276	252	307	264	305	261
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	33	15	34	15	39	15
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	31	23	26	27	27	26
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	7	2	6	2	4	1
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	17	16	15	12	11	13
I.6.6	**Numero di dipendenti con**						

	più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time	1	1	1	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	2	2	4
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

La neo-madre indicata nell'anno 2015 ha perfezionato una pratica di adozione internazionale, con ingresso di due bambine in Italia in data 31/12/2015, non ha goduto di maternità obbligatoria. Una delle neo-madri indicate sia nell'anno 2016 che nel 2017 è stata inquadrata nei ruoli in data 1/7/2016 e ha goduto di maternità obbligatoria durante il precedente rapporto di lavoro.

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Emanazione Regolamento Interno per l'adozione dello "Smart Working" o "Lavoro Agile"in data 21/11/2017

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

■ lo svolgimento di attività formative di base sul lavoro agile, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro

Incontro formativo per Dirigenti di I e II fascia tenuto dalla SNA in data 11/12/2017

Se sì, inserire il n. ore di formazione per lavoratore:	TRE

☐ interventi infrastrutturali ai server/reti informatiche per agevolare gli accessi da remoto

☐ la dotazione di strumentazioni informatiche *ad hoc*, inclusa la configurazione di eventuali postazioni proprie

☐ il riconoscimento del buono pasto

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

		Realizzato	Previsto	
		2017	**2018**	**2019**
I.10.1	**Contingente massimo di personale per lo *smart working* (numero massimo di istanze accoglibili)**		30	50

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	0	0	0
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	0	39	270
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	0	0	0
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	8	3	9	7	14	6
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	104	30	282	82	293	125

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire le seguenti informazioni:

I.17.1	**Ufficio o struttura organizzativa con competenza sul bilancio di genere**	Direzione Generale AA.GG. e del Personale
I.17.2	**Referente per il coordinamento delle attività relative al bilancio di genere svolte da altri uffici dell'amministrazione**	

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

☐ **Sì** ■ **No**

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro, Direzione Generale protezione della natura e del mare, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, Centro di Responsabilità 5 - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Direzione Generale STA, Segretariato Generale, Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, Direzione Generale per il Clima e l'Energia.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

☐ **Sì** ■ **No**

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcuna azione intrapresa per ridurre le diseguagliane di genere.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione generale del personale e degli affari generali

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asili nido

☐ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

■ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

☐ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

☐ Altro, specificare:

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/ piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	Capitolo 1281/P.g. 01/02/97 "Spese per il funzionamento dei micronidi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti"	€ 206.240,11.			All'interno dei nidi, vengono accolti figli e nipoti dei dipendenti. Inoltre, a copertura dei posti disponibili, vengono firmate convenzioni con altri Enti tra cui il Comune di Roma il quale versa sul conto

						entrate cap. 2364 la propria quota parte.
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**					
I.3.3	**Telelavoro**					A carico del bilancio dello Stato - La recente attuazione del telelavoro in fase sperimentale non consente, ad oggi, di effettuare una stima dei costi sostenuti e di individuare con esattezza i capitoli di spesa
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	I due micronidi sono siti nelle sedi ministeriali di via Nomentana, 2, e di via dell'Arte, 16, e sono stati aperti, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009. Sono attrezzate per ospitare, complessivamente, fino a 47 bambini dai 3 ai 36 mesi. L'apertura dei due asili-nido ha consentito una diminuzione delle assenze ed una migliore partecipazione dei genitori alla vita

		scolastica dei figli.
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	
I.4.3	**Telelavoro**	L'attuazione del telelavoro è avvenuta nel mese di giugno 2017 al termine del confronto sindacale sul progetto. L'iniziativa è stata avviata in fase sperimentale solo per dodici dipendenti della Direzione generale del personale e degli affari generali. A seguito della verifica circa la rispondenza degli ambienti sedi del telelavoro agli standard richiesti dalle norme sulla sicurezza per gli ambienti di lavoro, l'Amministrazione ha fornito gli apparati hardware, software e di rete necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa. La sperimentazione ha permesso di verificare i benefici del telelavoro sia sulla vita lavorativa e privata di dipendenti gravati di problemi familiari e di salute sia sull'organizzazione del lavoro. Si è riscontrato un aumento del benessere organizzativo e soddisfazione da parte dei dipendenti. L'esperienza ha garantito un'armoniosa convivenza tra la formula del telelavoro e il miglioramento della performance generale dell'Ufficio con il raggiungimento degli obiettivi alla luce di indicatori qualitativi e quantitativi individuati in base al tipo di attività. Il controllo delle presenze ha messo in evidenza come il numero assenze a vario titolo sia stato inferiore all'anno precedente. La maggiore serenità nella gestione dei tempi di vita e di lavoro, con effetti positivi sulla concentrazione e motivazione del dipendente, si riflette in risultati lavorativi più accurati e puntuali, verificabili attraverso la redazione di una relazione trimestrale, come previsto dal regolamento. Ne è, pertanto, derivato un ottimo appagamento psicologico con conseguente impatto benefico sulla partecipazione lavorativa in virtù sia della libertà decisionale ottenuta dai lavoratori sia della possibilità da essi riscontrata di poter svolgere le proprie funzioni senza interruzioni. Per quanto attiene ai benefici tratti dall'Amministrazione, si può senza dubbio ipotizzare una maggiore produttività.
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro**	

	flessibile	
I.4.6	**Altro**	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti**	17	6	11	11	8	17
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	20	6	15	13	13	21
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**					10	2
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

Direzione generale del personale – Div. 1

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	4227	3271	4156	3222	4104	3168
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	456	194	465	212	437	189
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni[5]						
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						
I.6.5	Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni						
I.6.6	Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Divisione 2 – Direzione generale del personale e degli affari generali – Conto annuale 2017

[5] L'Ufficio competente riferisce che il dato relativo al numero ed all'età dei figli dei dipendenti in rapporto di part-time non è disponibile.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**			
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	103	120	100
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo smart working (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di smart working:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello smart working:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di smart working realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di smart working realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	13.518	14.000	15.000
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**			
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Divisione 2 – Direzione generale del personale e degli affari generali

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	79	33	71	26	76	30
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	3.838	172	3.600	190	3800	450

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Divisione 2 - Direzione generale del personale e degli affari generali.

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

☐ **Sì** ■ **No**

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: CDR 1 – Gabinetto, CDR 2 – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, CDR 3 – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, CDR 4 – Capitanerie di porto, CDR 5 – Consiglio superiore dei lavori pubblici.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

☐ **Sì** ■ **No**

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcuna azione per ridurre le diseguaglianze.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

11. Ministero della difesa

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per il Personale Militare, Direzione Generale per il personale Civile.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asilo nido

■ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

☐ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

■ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

accordi sindacali, part-time orizzontale o verticale.

☐ Altro, specificare:

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	1264/I1 E 1160/2				
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**	1264				
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**	1015 – 1104– 1201 – 4195- 4326- 4465- 4802				PART TIME No Oneri
I.3.6	**Altro,**					

	specificare					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	Il Segretariato Generale della Difesa/DNA ha assicurato, sotto il profilo finanziario, anche nel 2016, il funzionamento dell'asilo nido operante presso il Comprensorio di Palazzo "G. Messe" di Roma Cecchignola, usufruibile dai figli del personale militare e civile ivi impiegato, provvedendo all'impiego operativo dei fondi all'uopo dedicati nonché alle discendenti attività di programmazione/finanziamento delle esigenze della struttura socio-educativa in esame. L'aspetto gestionale è stato, invece, seguito dal Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa che definisce i criteri e le modalità di funzionamento della prefata struttura. Quest'ultima ha una capacità di accoglimento complessiva di 40 posti – di cui 8 riservati alle liste del Comune di Roma Capitale – ed assicura il servizio dal 1° settembre al 31 luglio di ciascun anno scolastico. Presenti asili nido s gran parte del territorio nazionale.
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	Attivazioni di centri estivi in ambito FA – in funzione delle strutture disponibili – e, con la collaborazione delle FFAA, di Campi Giovani in Italia e all'estero, colonie marine e montane rivolte al figli del personale civile e militare.
I.4.3	**Telelavoro**	
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	Orari articolati su 5 giorni lavorativi con / senza pausa pranzo Part-time orizzontale e verticale
I.4.6	**Altro**	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di**	229	3219	148	2849	279	2716

	dipendenti serviti						
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**	1066	387	1044	401	1066	397
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

Indicare la fonte del dato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**						
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**						
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**						
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						
I.6.5	**Numero di dipendenti con**	1066	387	1044	401	1066	397

	più figli fino a dodici anni						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	1	1	0
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	0	2	0
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	0	50%	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

La fonte è l'Ente PERSOCIV (i dati si riferiscono unicamente al personale di questa Direzione Generale)

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questo dato.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questo dato.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questo dato.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione (dati parziali non pervenuti da tutti gli enti periferici per il personale civile):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017 (dati parziali)**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	15.472	10.219	7.736
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	13.144	11.531	10.704
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

INFOCIV: Dati riferiti a tutto il personale civile della Difesa aggregati senza distinzione numero figli

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere (solo personale civile):

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	919	3.031	845	2.057	638	1.600
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	15.472	13.144	10.219	11.531	7.733	10.704

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

INFOCIV: Dati riferiti a tutto il personale civile della Difesa

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

☐ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto, Arma dei Carabinieri.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto

Riferimenti esterni all'Aeronautica Militare: Risoluzione UNSCR 1325/200; NATO Bi-strategic Command Directive 40-2 Integrating UNSCR1325 and Gender Perspective into the Nato Command Strcture . (non disponibili sul sito istituzionale Aeronautica Militare)

Riferimenti interni all'Aeronautica Militare: direttiva SMA-ORD-001 "La politica del personale dell'Aeronautica Militare"; direttiva SMA-ORD-030 "Istruzioni per il personale militare dell'AM in tema di parità di trattamento"; direttiva SMA-ORD-011 "Normativa generale sull'orario di servizio e sul lavoro straordinario"; direttiva SMA-UCAG-004 "Manuale del Comandante di Corpo" (già direttiva SMA-ORD-021); linee guida "Famiglia, genitorialità, unioni civili e promozione del benessere per il personale militare" (direttive disponibili solo su rete intranet).

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Comitato guida per la politica del personale	Gestione delle risorse umane in generale
Ufficio di programma per le politiche del personale	Gestione delle risorse umane in generale

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**			*Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto* Bandi di concorso per arruolamento emanati da Ministero Difesa
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	*Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto* Istituzione asili nido/scuole materne all'interno di strutture dell'Aeronautica Militare *Arma dei Carabinieri* Realizzazione di asili nido. Rimborso rette e organizzazione/funzionamento asili nido. Organizzazione di soggiorni estivi naturalistici per i figli dei militari.		
■ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			*Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto* Per Aeronautica Militare: SMA-ORD-011
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-**			

tecnico e matematici			
■ **Violenza e sicurezza individuale**	*Arma dei Carabinieri* Attività di formazione del personale sul fenomeno della violenza di genere.	*Arma dei Carabinieri* € 40.000 (Convenzione tra Arma CC e Dip. Pari Opportunità)	
☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**	*Arma dei Carabinieri* Interventi infrastrutt. effettuati in caserme/scuole dell'Arma per la presenza di personale femminile.		

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

Stato Maggiore Aeronautica - 1° Reparto

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Conferenze informative**
Obiettivo dell'intervento	Sono state organizzate conferenze presso gli Istituti di formazione di base dell'Aeronautica Militare al fine di informare il personale, già dal primo incorporamento, dell'importanza di riconoscere e minimizzare le disuguaglianze di genere. Le conferenze sono volte, per l'appunto, a diffondere la cultura che sottende alla parità di genere e informare tutto il personale delle attività e degli strumenti che l'Aeronautica Militare ha posto in essere per raggiungere questo prioritario obiettivo.
Beneficiari	Tutto il personale in formazione presso gli istituti dell'Aeronautica

dell'intervento:	Militare.
Spesa complessiva nel 2017	Non quantizzate
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitoli dedicati a lezioni/seminari/conferenze presso istituti di formazione

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Aeronautica Militare (erogazione sola nei confronti del proprio personale)

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

■ Altro, specificare:

Le conferenze vengono erogate da personale esperto del settore, possibilmente qualificato "gender advisor"

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	Corso Gender Advisor
Obiettivo dell'intervento	Qualificare personale come gender advisor. Corsi annuali svolti presso la Swedish Armed Forces International Centre – SWEDINT di Stoccolma, struttura accreditata come Department Head dalla NATO per la formazione e l'addestramento in materia di gender perspective nelle operazioni militari (corso GENAD) Corsi annuali per GENDER advisor organizzati presso Istituto Superiore Stato Maggiore Interforze.
Beneficiari dell'intervento:	personale dell'Aeronautica Militare
Spesa complessiva nel 2017	Non quantizzate
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Stessi capitoli utilizzati per la formazione (in particolare, Capitolo 1191 Art. 2)

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Presso le strutture del NATO HQ di Bruxelles si svolge annualmente il meeting del NATO Committee on Gender Perspectives (NCGP), comitato consultivo del Military Committee sulla policy in materia.

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 3	**Attività per l'introduzione dello "smart working" (lavoro agile).**
Obiettivo dell'intervento	La legge 124/2015 all'art. 14 prevede che le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (c.d. "smart working" o "lavoro agile") aperte, su base volontaria, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti. In attuazione alle ultime indicazioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa, si ha intenzione di applicare questa nuova modalità di svolgimento del lavoro, presso alcune articolazioni dell'Aeronautica Militare e per le attività ritenute compatibili, al personale civile.
Beneficiari dell'intervento:	personale civile dell'Aeronautica Militare
Spesa complessiva nel 2017	Nessuna

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Al momento non vi è nessun fondo dedicato.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, illustrare brevemente:

Riunioni a livello di Ministero Difesa tra le varie Forze Armate e Direzioni Generali.

Arma dei Carabinieri

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Rimborso rette e spese per organizzazione\ funzionamento asili nido**
Obiettivo dell'intervento	AGEVOLARE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA ATTIVITA' LAVORATIVA E VITA PRIVATA
Beneficiari dell'intervento:	MILITARI APPARTENENTI ALL'ARMA DEI CARABINIERI
Spesa complessiva nel 2017	€ 1.110.161,52
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1160/2 4860/1 2867/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** 1999

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

■ Altro, specificare:

Comando generale dell'arma dei carabinieri - sm - i reparto - ufficio per l'assistenza e il benessere del personale

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Realizzazione di asili nido**
Obiettivo dell'intervento	Avviati la realizzazione e l'allestimento di asili nido presso le caserme "vittorio veneto" di genova, "maritano" di firenze e "caretto" di napoli, per favorire la conciliazione tra attivita' lavorativa e vita privata.
Beneficiari dell'intervento:	Militari appartenenti all'arma dei carabinieri.
Spesa complessiva nel 2017	
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	7119/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** 2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

■ Altro, specificare:

Comando generale dell'arma dei carabinieri - sm - iv reparto - direzione dei lavori del genio.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 3	**Soggiorni estivi per figli dei militari.**
Obiettivo dell'intervento	Organizzazione dei soggiorni estivi naturalistici per i figli dei militari presso strutture dell'arma, finalizzati ad agevolare il personale dipendente con figli minori al termine dell'anno scolastico.
Beneficiari dell'intervento:	Militari appartenenti all'arma dei carabinieri.
Spesa complessiva nel 2017	€ 104.161,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	2867/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in *house*

■ Altro, specificare:

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SM - I REPARTO - UFFICIO PER L'ASSISTENZA E IL BENESSERE DEL PERSONALE

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.4 Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 4	**Tutela delle donne e della loro salute**
Obiettivo dell'intervento	Formazione e addestramento del personale dell'arma al fine di aumentare la conoscenza complessiva del fenomeno della violenza di genere e delle conseguenti ricadute in termini di procedure operative e di tutela personale
Beneficiari dell'intervento:	Militari appartenenti all'arma dei carabinieri.
Spesa complessiva nel 2017	€ 6.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4875/1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

■ a decorrere ☐ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

PCM – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in house

■ Altro, specificare:

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SM - I REPARTO - UFFICIO ADDESTRAMENTO E REGOLAMENTI

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.5/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 5	**Interventi infrastrutturali**
Obiettivo dell'intervento	Adeguamenti infrastrutturali nelle caserme/scuole dell'arma per adeguare gli ambienti(camerate\bagni\spogliatoi) alla presenza di personale femminile.
Beneficiari dell'intervento:	Personale femminile dell'arma dei carabinieri.
Spesa complessiva nel 2017	€ 4.474,47
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4868/8

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società in *house*

■ Altro, specificare:

Comando generale dell'arma dei carabinieri - sm - iv reparto - ufficio infrastrutture.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

12. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (D.G. AA.GG) e Dipartimento delle risorse umane e dei rapporti con le regioni e gli enti territoriali.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ **Asilo nido**

■ **Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca**

☐ **Telelavoro**

☐ **Voucher di conciliazione**

☐ **Altre forme di lavoro flessibile, specificare:**

■ **Altro, specificare:**

Con nota circolare n. 19099 del 30/12/2016, a firma del Direttore generale dell'Agret V - D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti, sono state introdotte nuove disposizioni organizzative in materia di orario di servizio e di lavoro, in vigore dal 1° gennaio 2017. La nuova regolamentazione in materia di orario di lavoro è stata redatta a seguito della consultazione delle Organizzazioni sindacali e costituisce una adempimento al Piano triennale delle azioni positive 2016-2018 (approvato con Decreto del Ministro n. 100 del 8 gennaio 2016), con particolare riferimento all'azione positiva concernente, in via sperimentale, la flessibilità dell'orario di lavoro per fronteggiare particolari situazioni personali, sociali e familiari e per garantire il principio delle pari opportunità.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	1876/09	339.635,03	0,00	0,00	

I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**	1879/01	32.000,00	0,00	0,00	
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					
I.3.6	**Altro, specificare**	-	0,00	0,00	0,00	Non si sono registrati incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato in conseguenza della nuova regolamentazione in materia di flessibilità dell'orario di lavoro, di cui al precedente punto I.2, introdotta dall'Amministrazione in adempimento al PAP 2016-18.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	Gestione asilo nido interno
I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	I centri estivi hanno contribuito, in parte, al miglioramento della gestione familiare in concomitanza con le lunghe vacanze estive scolastiche
I.4.3	**Telelavoro**	
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.5.1	Asilo nido: numero di dipendenti serviti	6	3	9	6	2	3
I.5.2	Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti	1	1	1	1	1	1
I.5.3	Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	23	24	21	16	20	16
I.5.4	Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
I.5.5	Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
I.5.6	Altro: numero di dipendenti coinvolti (**)	-	-	-	-	48	22

Indicare la fonte del dato:

Sistema di Gestione del Personale

(**) Il dato numerico si riferisce esclusivamente all'opzione a favore della flessibilità in entrata sino alle ore 10,00, di cui al n. 3 del punto I.4.6

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	620	855	610	844	621	863

I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	58	15	64	19	71	25
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**	-	-	-	-	-	-
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	-	-	-	-	-	-
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**	-	-	-	-	-	-
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**	-	-	-	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale.

Non essendo noti all'Amministrazione il numero dei figli dei dipendenti, non sono state forniti i dati di dettaglio di cui ai punti da I.6.3 a I.6.6, in ossequio alle risultanze dell'approfondimento relativo al quesito 1.14 del questionario sulle politiche del personale dell'Amministrazione (Congedo di maternità obbligatoria e di patermità in sostituzione del congedo di maternità) trasmesso a mezzo e-mail del 04/06/2018 da rgs.bilanciodigenere@mef.gov.it

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	2	1	1
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	10	6	9
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	20%	16.66%	11,11%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Si segnala in merito che l'Amministrazione intende procedere alla conversione della documentazione finora raccolta e prodotta nel corso dell'istruttoria procedimentale per la realizzazione del Telelavoro, al fine di implementare una tipologia di prestazione lavorativa da remoto maggiormente innovativa, quale è il lavoro agile o *smart working.*

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	–	–	–
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**	–	–	–
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**	–	–	–
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**	–	–	–
(*)	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria**	3940	2240	598
(*)	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità**	–	–	8

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale.

(*) Non essendo noti all'Amministrazione il numero dei figli dei dipendenti, non sono state forniti i dati di dettaglio di cui ai punti da I.6.3 a I.6.6, in ossequio alle risultanze dell'approfondimento relativo al quesito 1.14 del questionario sulle politiche del personale dell'Amministrazione (Congedo di maternità obbligatoria e di paternità in sostituzione del congedo di maternità) trasmesso a mezzo e-mail del 04/06/2018 da rgs.bilanciodigenere@mef.gov.it

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che**	13	29	11	30	16	23

	hanno usufruito di congedi parentali						
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	173	371	150	264	276	209

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

☐ **Sì** ■ **No**

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire le seguenti informazioni:

I.17.1	**Ufficio o struttura organizzativa con competenza sul bilancio di genere**	Ufficio AGRET VI - D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti
I.17.2	**Referente per il coordinamento delle attività relative al bilancio di genere svolte da altri uffici dell'amministrazione**	Dott. Salvatore Pruneddu - Direttore generale D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9617

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

- Realizzazione di specifici corsi di formazione e di aggiornamento volti a diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra tutto il personale dell'Amministrazione (es: gender mainstreaming; seminari e laboratori con esperti di settore per l'approfondimento delle tematiche di competenza e per lo scambio di esperienze con altre Amministrazioni ed organizzazioni pubbliche e private);

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto del Ministro – CDR1, Direzione generale dello sviluppo rurale, Dipartimento delle politiche competitive, della qualita' agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

☐ **Sì** ■ **No**

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ **Occupazione**			*Direzione generale dello sviluppo rurale*, *Dipartimento delle politiche competitive, della qualita' agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali,*

			Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐ **Violenza e sicurezza individuale**			
■ **Salute e stili di vita**			*Dipartimento delle politiche competitive, della qualita' agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari*
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione generale dello sviluppo rurale

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	Formazione e valorizzazione dell'imprenditoria femminile
Beneficiari dell'intervento:	Imprenditrici agricole
Spesa complessiva nel 2017	0
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Il capitolo 1401 pg.30 è destinato esclusivamente alle imprenditrici femminili impegnate in agricoltura, purtroppo la natura ad esso attribuito (categoria 2) e l'esiguo stanziamento di bilancio di € 20.362,00 non hanno permesso la realizzazione di un programma stabilito con l'ISMEA atto a ridurre il divario di genere.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

■ limitato, fino al **(specificare anno)** Annuale

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

ISMEA

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione generale dello sviluppo rurale

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	
Programma di spesa di riferimento	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale 9.2 Azione 3
Obiettivo principale dell'intervento	Valorizzazione imprenditoria femminile in agricoltura
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	Azioni rivolte esclusivamente alle donne impegnate in agricoltura
Beneficiari	Imprenditrici agricole

dell'intervento:	

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

13. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale Organizzazione.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	9490	8109	9299	7811	9072	7612
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	54	11	75	23	66	23
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni						
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						

I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione (Siap – Siapweb) **N.B**. Non estraibili i dati delle voci da I.6.3 a I.6.6

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	5	8	4
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	68	71	47
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	7,3%	11,3%	8,6%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti).

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria (per unico figlio)**	9703	9584	7144
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**			
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio**			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti). **N.B**. Non estraibili i dati delle voci I.14.2 a I.14.4. Il valore del campo I.14.1 indica il dato complessivo a prescindere dal numero di figli.

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali						
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	7655	2610	8790	2617	4311	1323

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti). **N.B**. Non estraibili i dati della voce I.15.1

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale Organizzazione, MIBACT- Direzione Generale Turismo.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

MIBACT- Direzione Generale Turismo

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

http://bacheca.rpv.beniculturali.it MIBACT – RPV - CIRCOLARE N..34 DEL 07/02/2017; CIRCOLARE N. 128

DEL 16/06/2017; CIRCOLARE N. 228 DEL 13/10/2017 DELLA DG-ORGANIZZAZIONE.

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	**Indicare uno o più fondi extra-bilancio**	**Regolamentazione**
■ **Occupazione**	Sviluppo e competitività del turismo (*MIBACT- Direzione Generale Turismo)*		
☐ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**			
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			

☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐ **Violenza e sicurezza individuale**			
☐ **Salute e stili di vita**			
☐ **Sicurezza stradale**			
☐ **Altro, <u>da specificare:</u>**			

<u>PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere</u>

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione <u>tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)</u>

Direzione Generale Organizzazione.

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali**
Obiettivo dell'intervento	Ai sensi dell'art. 1 comma 11 del DM 19/12/2014 n. 5625 concernente la disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali è previsto che nel conferimento degli incarichi si tenga conto del principio di pari opportunità fra uomini e donne
Beneficiari dell'intervento:	Contingente Dirigenti MIBACT
Spesa complessiva nel 201	Nessun maggiore onere di spesa
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 2	**Sportello d'ascolto**
Obiettivo dell'intervento	Consentire l'evidenza di disagi personali e organizzativi
Beneficiari dell'intervento:	Tutti i dipendenti MiBACT
Spesa complessiva nel 2017	

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

☐ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

MIBACT- Direzione Generale Turismo

Nell'ambito delle iniziative finanziate attraverso il Bilancio 2017 – cdr 16 Direzione Generale Turismo - si individuano le azioni volte a favorire lo start-up dell'offerta turistica nazionale. Nello

specifico il capitolo di spesa 6825 pg 1, spese per lo start-up della offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, ha stanziato duemilioni di euro per questa finalità, non esclusivamente connessa a specifiche categorie e/o generi ma sicuramente orientata a favorire l'occupazione della classe giovanile. Sulla base di questa premessa, si compila la scheda di seguito allegata per i campi effettivamente possibili.

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Factorympresa**
Obiettivo dell'intervento	Iniziative finalizzate a stimolare la produzione di idee di impresa innovative nella filiera turistica e incrementare il numero di start-up
Beneficiari dell'intervento:	Invitalia in qualità di coordinatore del servizio
Spesa complessiva nel 2017	Duemilioni di euro
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo 6825, PG 1

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

■ **a decorrere** ☐ **limitato, fino al (specificare anno)** ☐

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

☐ **Amministrazione regionale o locale**

☐ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:**

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

☐ **Altro, specificare:**

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione Generale Organizzazione.

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Organizzazione della partecipazione MiBACT " RACE for The Cure"**
Programma di spesa di riferimento	
Obiettivo principale dell'intervento	Sensibilizzazione alla lotta contro i tumori al seno con attività di prevenzione attraverso l'organizzazione di visite indagini senologiche nelle sedi ministeriali in collaborazione con l'associazione "Susan Komen".
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	Diversa graduazione dell'interesse del personale femminile rispetto a quello maschile
Beneficiari dell'intervento:	Tutto il personale (personale femminile del MiBACT e coniugi del personale maschile)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

14. Ministero della salute

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

■ Asilo nido

☐ Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca

■ Telelavoro

☐ Voucher di conciliazione

☐ Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

☐ Altro, specificare:

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	**Asilo nido**	1201-pg 1	170.202,00			
I.3.2	**Centri estivi o dopo scuola**					
I.3.3	**Telelavoro**					
I.3.4	**Voucher di conciliazione**					
I.3.5	**Altre forme di lavoro flessibile, specificare**					
I.3.6	**Altro, specificare**					

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	**Asilo nido**	Asilo nido autorizzato dal competente Municipio di Roma Capitale a ospitare fino a 54 bambini.

I.4.2	**Centri estivi o dopo scuola**	
I.4.3	**Telelavoro**	A partire dal 2013 al Ministero della salute sono stati avviati progetti trasversali di telelavoro. In particolare nell'anno 2017 risultano attivi 9 progetti che coinvolgono complessivamente 33 unità di personale reclutati su base volontaria su ricognizione delle candidature a seguito dei progetti trasversali presentati
I.4.4	**Voucher di conciliazione**	
I.4.5	**Altre forme di lavoro flessibile**	
I.4.6	**Altro**	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.5.1	**Asilo nido: numero di dipendenti serviti (*)**	35	9	33	9	34	9
I.5.2	**Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti**						
I.5.3	**Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti**						
I.5.4	**Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti (**)**	12	11	20	13	20	13
I.5.5	**Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti**						
I.5.6	**Altro: numero di dipendenti coinvolti**						

(*)Si considerano anche i dipendenti che hanno fruito del servizio in qualità di zii o nonni

(**)numero di unità previste dai progetti di telelavoro oggetto degli accordi con le OO.SS

Indicare la fonte del dato:

Lettere di incarico di attività in telelavoro a seguito di apposita ricognizione delle candidature volontarie

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	**Numero complessivo di dipendenti**	928	752	908	724	894	708
I.6.2	**Numero di dipendenti che hanno optato per il part time**	7	0	3	5	10	1
I.6.3	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni**						
I.6.4	**Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						
I.6.5	**Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni**						
I.6.6	**Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time**						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

tabella 1 Conto annuale – banca dati personale – ufficio del trattamento giuridico del personale

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.7.1	**Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	-	-	-
I.7.2	**Numero totale di neo-madri**	12	8	11
I.7.3	**Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento**	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ufficio del trattamento giuridico del personale

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Premesso che nell'esperienza svolta presso l'amministrazione le richieste di telelavoro rispondono alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, nel 2017 è stato avviato il processo di analisi degli aspetti organizzativi, gestionali e tecnici che regolano la nuova modalità spazio temporale della prestazione lavorativa definita lavoro agile o smart working per il quale non sono pervenute istanze.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

		Donne	**Uomini**
I.11.1	**Dirigenti: Numero di istanze pervenute**		
I.11.2	**Impiegati e funzionari: numero di istanze pervenute**		
I.11.3	**Età media del personale che ha presentato l'istanza**		
I.11.4	**Percentuale di istanze motivate da esigenze di**		

	conciliazione vita lavoro		
I.11.5	**Percentuale di istanze motivate dalla difficoltà di spostamento (distanza tra domicilio dichiarato all'Amministrazione e sede di lavoro)**		
I.11.6	**Numero di istanze di dirigenti accolte**		
I.11.7	**Numero di istanze di impiegati e funzionari accolte**		

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ufficio Relazioni sindacali, organizzazione, sicurezza e salute dei lavoratori

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione

<u>Congedo di maternità e paternità</u>

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	**2016**	**2017**
I.14.1	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio**	1124	713	1650
I.14.2	**Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio**			
I.14.3	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio**			
I.14.4	**Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più**			

	di un figlio			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ufficio del trattamento giuridico del personale

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		**2016**		**2017**	
		Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
I.15.1	**Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali**	26	15	20	5	43	16
I.15.2	**Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore**	782	236	981	81	1200	480

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

ufficio del trattamento giuridico del personale

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se si, illustrare brevemente le azioni realizzate o pianificate:

l'amministrazione ha proposto ai propri dipendenti la partecipazione al corso, realizzato in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero dell'economia e delle finanze, su "Il bilancio di genere" oltre alla programmazione per il 2018 di corsi di formazione sia in modalità e-learning sia in aula: "Strategie di comunicazione di ascolto, di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere"

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire le seguenti informazioni:

I.17.1	**Ufficio o struttura organizzativa con competenza sul bilancio di genere**	*Direzione Generale del Personale, Dell'organizzazione e del Bilancio – Ufficio 6*
I.17.2	**Referente per il coordinamento delle attività relative al bilancio di genere svolte da altri uffici dell'amministrazione**	*Dott.ssa Stefania Ricci*

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

		Donne	**Uomini**
I.18.1	**Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti**		
I.18.2	**Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti**		
I.18.3	**Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti**		

Indicare la fonte del dato:

ufficio Relazioni sindacali, organizzazione, sicurezza e salute dei lavoratori

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2455

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

Sì, le attività sono illustrate nel piano: uno degli obiettivi è quello di porre particolare attenzione alla riclassificazione del bilancio di genere secondo criteri che permettano di riaggregare le voci di bilancio in tematiche di rilevanza di genere

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale degli organi collegiali per la tutela della salute, Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria, Direzione Generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, Direzione Generale della programmazione sanitaria, Direzione Generale della sanita' animale e dei farmaci veterinari, Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, Direzione Generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale, Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanita'.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

www.salute.gov.it

Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria

atto di indirizzo 2016 http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2406_allegato.pdf

giornata salute della donna
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_2_1_1.jsp?menu=eventi&p=daeventi&id=423

quaderno della medicina di genere
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2490_allegato.pdf

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Sistema di sorveglianza mortalita' materna	Mortalita' materna
Sistema di sorveglianza ivg	Interruzione volontaria di gravidanza
Sistema di sorveglianza - passi	Stili di vita – malattie croniche
Sistema di sorveglianza - hbsc	Stili di vita – malattie croniche
Sistema di sorveglianza - gyts	Stili di vita – malattie croniche

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
☐ **Occupazione**			
■ **Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti**	*Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria* Fondo no autosufficienze Fondo sanitario nazionale (risorse per screening neonatale esteso)		
☐ **Conciliazione tra vita privata e professionale**			
☐ **Reddito disponibile**			
☐ **Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici**			
☐ **Violenza e sicurezza individuale**	*Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria* CAP. 4393 – CCM CAP. 4385/03 - MGF		*Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria* DM 3 aprile 2017 su "Linee guida per l'assistenza ai rifugiati vittime di

			torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale"
☐ **Salute e stili di vita**	*Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali* ✓ aids ✓ malattie sessualmente trasmissibili ✓ fumo ✓ alcol ✓ salute donna ✓ corretta alimentazione e stili di vita *Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria* CAP. 3174 – INFERTILITA' CAP. 4393 – CCM *Direzione Generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione* Cap. 5010 p.g. 1 - Piano nazionale integrato dei controlli		
☐ **Sicurezza stradale**			
■ **Altro, <u>da specificare:</u>** PMA (procreazione medicalmente assistita)			Determina aifa 22.07.2016 gonadotropine a carico del ssn per preservazione fertilita' in pazienti oncologiche

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	**Celebrazione della giornata nazionale dedicata alla salute della donna**
Obiettivo dell'intervento	Realizzazione di una giornata nazionale orientata a sensibilizzare e a focalizzare l'attenzione sul tema della salute dell'universo femminile, interessando tutte le età della vita, dalla nascita alla senescenza per migliorare gli interventi di prevenzione sanitaria e gli esiti della salute femminile. In occasione di tale giornata, le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni di volontariato, promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze e attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, l'attenzione e l'informazione sul tema del benessere della donna.
Beneficiari dell'intervento:	Tutta la popolazione
Spesa complessiva nel 2017	I costi sono stati sostenuti dalla DGCOREI
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	I costi sono stati sostenuti dalla DGCOREI

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

■ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

■ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Enti vigilati del Ministero, Ospedali Bollini Rosa

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

■ Altro, specificare:

Associazioni di pazienti e società scientifiche

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO B.2 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	Individuare le nuove diagnosi di HIV late presenter, per genere, al fine di verificare se per l'accesso ai servizi di prevenzione HIV/AIDS il genere femminile sia tutelato. Rapporto percentuale tra numero di nuove diagnosi di HIV con un numero di linfociti CD4 minore di 350 cell/µL e numero di soggetti con nuova diagnosi di HIV.
Beneficiari dell'intervento:	I late presenter (LP), pazienti che al momento della prima diagnosi di sieropositività hanno un numero di linfociti CD4 minore di 350 cell/µL o hanno una patologia indicativa di AIDS indipendentemente dal numero

	di CD4
Spesa complessiva nel 2017	
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo 4310 DGPRE: spese per l'attuazione di programmi e di interventi mirati per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV e delle sindromi relative, ivi comprese le spese per rilevamenti e ricerche e per l'organizzazione di seminari e convegni sulla materia.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ **Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri**

■ **Amministrazione regionale o locale**

■ **Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:**

Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità

☐ **Agenzia indipendente**

☐ **Società *in house***

☐ **Altro, specificare:**

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Titolo indicatore 1n. nuove diagnosi	802	2747	796	2655	nd	nd
Titolo indicatore 2 N. diagnosi CD4< 350	361	1158	373	1113	nd	nd
Titolo indicatore 3 % CD4<350/ Nuove diagnosi	57,7% *	53,6%*	58,7%*	54,6%*	nd	nd

*calcolato sul numero di nuove diagnosi con CD4 riportati

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Supplemento del notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, volume 29, n.9, 2017 tabelle 8,9,10. Sito: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2661_allegato.pdf
Titolo indicatore 2	Supplemento del notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, volume 29, n.9, 2017 tabelle 8,9,10. Sito: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2661_allegato.pdf
Titolo indicatore 3	Supplemento del notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, volume 29, n.9, 2017 tabelle 8,9,10. Sito: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2661_allegato.pdf

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Direzione Generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	Controllo relativo agli stili di vita alimentare, effettuato con delle verifiche sui nutrienti sulla popolazione italiana
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne a campione
Spesa complessiva nel 2017	€ 80.000,00

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap. 5010 p.g. 1 – Piano nazionale integrato dei controlli

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

☐ a decorrere ■ limitato, fino al **(specificare anno)** 2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

☐ Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

☐ Amministrazione regionale o locale

■ Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituto superiore di sanità - Roma

☐ Agenzia indipendente

☐ Società *in house*

☐ Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Titolo indicatore 1					55%	45%

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Relazione tecnica periodica dell'Istituto superiore di sanità

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Malattie sessualmente trasmissibili**
Programma di spesa di riferimento	L'iniziativa prevede la progettazione concettuale e grafica, l'elaborazione e la distribuzione di opuscoli e volantini, la realizzazione di una app e di uno spot video o *web serie* da diffondere sui canali social.
Obiettivo principale dell'intervento	La campagna di comunicazione, prodotta con lo scopo di informare e sensibilizzare la popolazione in generale e in particolare i giovani su questo grave problema di sanità pubblica, è stata realizzata grazie ad un accordo di collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO).
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne Le infezioni sessualmente trasmissibili costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse e possono essere causa di sintomi

	acuti, infezioni croniche e gravi complicanze, tra cui lo sviluppo di tumori e la compromissione della fertilità maschile e femminile

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 2	**AIDS**
Programma di spesa di riferimento	Campagne radiofoniche AIDS Giornata mondiale AIDS
Obiettivo principale dell'intervento	Lotta AIDS
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei target e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 3	**Fumo**
Programma di spesa di riferimento	Il Ministero, per dare un ideale seguito narrativo ai messaggi di prevenzione proposti con la precedente campagna di comunicazione, ha realizzato una campagna della quale è testimonial il famoso attore Nino Frassica. Gli spot televisivi e radiofonici sono stati promossi e diffusi in collaborazione con la LILT sugli spazi delle reti RAI gestiti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e sulle reti Mediaset
Obiettivo principale dell'intervento	A fronte dell'ampia diffusione all'abitudine al fumo, con questa campagna il Ministero si rivolge direttamente ai fumatori e li invita a modificare un comportamento dannoso per la propria salute, formulando, con il claim della campagna "*Chi non fuma sta una favola!*" una promessa che prefigura dei vantaggi concreti di salute
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne I dati raccolti dal Centro Nazionale Dipendenza e doping dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziano che, nel 2017, in Italia i fumatori sono 11,7 milioni vale a dire il 22,3% della popolazione. Il 12, 2% dei fumatori ha iniziato a fumare prima dei 15 anni. In tale contesto l'educazione ad uno stile di vita salutare è lo strumento centrale per promuovere nella popolazione la consapevolezza della pericolosità di questo fattore di rischio. Il Ministero considera da tempo di rilevanza strategica il contrasto al tabagismo e su questa tematica ha alle spalle una lunga esperienza di comunicazione.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.4 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 4	**Alcol**
Programma di spesa di riferimento	Alcol Prevention Day 2017
Obiettivo principale dell'intervento	Contrastare il consumo e l'abuso di alcol da parte dei giovani
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei target e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.5 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 5	**Salute della donna**
Programma di spesa di riferimento	Campagna di comunicazione sulla salute della donna
Obiettivo principale dell'intervento	La giornata è stata dedicata all'approfondimento dei temi legati alla salute della donna attraverso tre sessioni dedicate alle varie fasi della vita: infanzia e adolescenza (0-20 anni), età adulta (21-50 anni), età matura (dopo la menopausa) e ad una sessione specifica sulla medicina di genere. Sono stati inoltre realizzati una serie di spot radiofonici volti a sensibilizzare la popolazione, ed in particolare le donne, sull'importanza della prevenzione e sui corretti stili di vita, anche in riferimento a problematiche specifiche, diffusi sulle principali emittenti radiofoniche nazionali e sugli spazi RAI messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La messa in onda è proseguita per tutto il corso dell'estate.
Beneficiari dell'intervento:	Donne

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.6 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 6	**Corretta alimentazione e stili di vita**
Programma di spesa di riferimento	Campagna sulla corretta nutrizione

Obiettivo principale dell'intervento	La Campagna sulla corretta nutrizione avviata dal Ministero ha l'obiettivo di educare ad un corretto stile alimentare sensibilizzando il cittadino sulla necessità di un'alimentazione varia, sana e bilanciata ed informandolo dei rischi di un'alimentazione non corretta. Contestualmente la campagna promuove l'abitudine ad una costante attività fisica a tutte le età e mira a dissuadere da radicate abitudini non salutari.
Beneficiari dell'intervento:	Donne e uomini L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei target e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

☐ **Sì** ■ **No**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

Direzione Generale Della Prevenzione Sanitaria

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	**Attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e bambine già sottoposte a pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF)**
Programma di spesa di riferimento	Cap. 4385/03

Obiettivo principale dell'intervento	Assistenza alle donne vittime di MGF anche attraverso interventi ricostruttivi e formazione specifica per i professionisti sanitari impegnati nell'assistenza alle donne vittime di MGF
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	L'intervento ha come destinatario finale le donne straniere provenienti da Paesi a tradizione escissoria
Beneficiari dell'intervento:	Donne vittime di MGF e professionisti sanitari

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Iniziative di formazione effettuate						
Interventi ricostruttivi realizzati						

	Fonte dei dati
Iniziative di formazione effettuate	**Report regionali**
Interventi ricostruttivi realizzati	**Report regionali; SDO**

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 2	**Programma di formazione blended per operatori sanitari e non, mirato al rafforzamento delle reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere**
Programma di spesa di riferimento	CCM 2014 - € 260.000 in 24 mesi avvio 3 marzo 2015 – scadenza 2 marzo 2017
Obiettivo principale dell'intervento	Promuovere l'adozione di una formazione blended sistematica rivolta a medici ed infermieri di almeno 28 servizi di PS in 4 Regioni italiane (Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia) al fine di accrescere le capacità di diagnosi, gestione e trattamento della violenza di genere, rafforzare o costituire reti territoriali anti-violenza multidisciplinari, valutare nei 6 mesi pre e post formazione l'efficacia dell'intervento formativo analizzando il numero dei casi individuati. Prevedere lo studio di uno strumento di identificazione e valutazione del rischio di recidiva e di escalation della violenza in rete con gli altri servizi territoriali, con altri settori disciplinari e con i centri anti-violenza. In particolare, ci si propone lo sviluppo di una formazione on-line che preveda anche una parte specifica per le forze dell'ordine e la polizia locale delle aree geografiche a cui afferiscono i PS, che sarà messa a punto in accordo con polizia, carabinieri e magistratura competenti. Questo progetto si propone, quindi, di definire e sperimentare uno strumento didattico che può rappresentare un punto di partenza, che servirà al successivo adattamento ed alla diffusione ai diversi servizi del territorio, che potranno in misura sempre maggiore fare riferimento a protocolli basati su evidenze scientifiche e su reti di collaborazione inter-disciplinari nell'identificazione e nella gestione dei casi di violenza. Sul sito del Ministero saranno pubblicate le procedure per la formazione blended e per il rafforzamento delle reti territoriali anti-violenza che verranno messe a disposizione di tutto il personale del SSN e di tutti gli operatori che possono entrare in contatto con donne vittime di violenza

Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	L'intervento vuole creare/migliorare un servizio attento ai bisogni delle donne vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso
Beneficiari dell'intervento:	Medici ed infermieri di almeno 28 servizi di PS in 4 Regioni italiane (Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Numero di pazienti avviate al percorso antiviolenza						

	Fonte dei dati
Numero di pazienti avviate al percorso antiviolenza	Report di progetto/Flusso EMUR

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 3	**Controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili: la donna e il bambino, modelli d'intervento nelle reti ospedaliere e nei servizi socio-sanitari in una prospettiva europea. REVAMP**
Programma di spesa di riferimento	CCM 2014 - € 494.500 in 24 mesi avvio 23 aprile 2015 con proroga scadenza 21 dicembre 2017
Obiettivo principale dell'intervento	Armonizzazione e valutazione di efficacia dei protocolli di: riconoscimento, accoglienza, presa in carico e accompagnamento dei casi di violenza sulla donna, in ambito relazionale, o sul bambino
Beneficiari dell'intervento:	Pronto soccorsi della rete coinvolta nel progetto di 7 regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata e Sicilia)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Percentuale dei Centri di PS della rete progettuale che avranno aggiornato le procedure triage per il riconoscimento dei casi di violenza secondo gli standard di progetto						

	Fonte dei dati
Percentuale dei Centri di PS della rete progettuale che avranno aggiornato le procedure triage per il riconoscimento dei casi di violenza secondo gli standard di progetto	Report di progetto / Flusso EMUR

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.4 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 4	**Un modello di intervento per la prevenzione dell'infertilità in adolescenti sani residenti in aree a forte impatto ambientale**
Programma di spesa di riferimento	Cap. capitolo 3174 "Spese per studi e ricerche contro la sterilità e l'infertilità" anno 2016 - € 104.830,00 in 24 mesi avvio 4 marzo 2017 – scadenza 3 marzo 2019
Obiettivo principale dell'intervento	Applicare un modello operativo di prevenzione basato su modifiche dello Stile di Vita di tipo educativo-comportamentale e nutrizionale per la salvaguardia della qualità del seme e della fertilità maschile in 450 adolescenti sani 18-19enni, residenti in aree ad alto impatto ambientale e valutarne l'efficacia attraverso la misurazione di biomarcatori di dose efficace e di effetto nel sangue e nel seme
Beneficiari dell'intervento:	450 adolescenti maschi sani, di 18-19 anni di età, residenti in aree ad alto impatto ambientale

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		**2016**		**2017**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Adolescenti coinvolti						

	Fonte dei dati
Adolescenti coinvolti	Report di progetto

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.5 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 5	**"Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza"**
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del capitolo 4393 CCM € 207.100 avvio 24 marzo 2017 – scadenza 24 marzo 2019
Obiettivo principale dell'intervento	Rilevare e analizzare i casi incidenti di "near miss" da sepsi, eclampsia, embolia di liquido amniotico ed emoperitoneo spontaneo in gravidanza nei presidi sanitari dotati di ostetricia delle regioni coinvolte nel progetto
Beneficiari dell'intervento:	Donne che sopravvivono alle complicazioni insorte durante la gravidanza, il parto o entro 42 giorni dal termine della gravidanza stessa

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

☐ **Sì** ■ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Casi analizzati						

	Fonte dei dati
Casi analizzati	Report di progetto

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

☐ **Sì** ■ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**

SCHEDA INTERVENTO C.6 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 6	**"Prevenzione della salute riproduttiva del giovane maschio: sviluppo di un modello di rete andrologica"**
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del capitolo 4393 CCM € 420.000,00 Avvio 30 marzo 2017 – scadenza 29 marzo 2019
Obiettivo principale dell'intervento	Sensibilizzazione, informazione e formazione sul valore della prevenzione in andrologia per la popolazione giovanile e realizzazione di una rete di servizi di assistenza integrata andrologica "hub & spoke"
Beneficiari dell'intervento:	Popolazione giovanile maschile

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Giovani coinvolti						

	Fonte dei dati
Giovani coinvolti	Report di progetto

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SCHEDA INTERVENTO C.7 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 5	**Sorveglianza OKKIO alla Salute (sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) e i fattori di rischio correlati)**
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del Capitolo 4393 - CCM
Obiettivo principale dell'intervento	Descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale, delle abitudini alimentari, dei livelli di attività fisica svolta dai bambini e delle attività scolastiche favorenti la sana nutrizione e l'esercizio fisico, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie
Beneficiari dell'intervento:	bambini delle scuole primarie (6-10 anni)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Percentuale di obesi	9,4%	10,3%			8,8%	9,7%		

	Fonte dei dati
Percentuale di obesi	http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SCHEDA INTERVENTO C.9 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 6	**Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)**
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del Capitolo 4393 - CCM
Obiettivo principale dell'intervento	Monitorare lo stato di salute della popolazione adulta italiana (18-69 anni) relativamente a stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e al grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione. I temi indagati sono il fumo, l'inattività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, la dieta povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure sicurezza per prevenzione degli

	incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute.
Beneficiari dell'intervento:	Popolazione italiana adulta (18-69 anni)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016		2017	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Prevalenza sedentari					34,3%	30,6%	35,4%	31,7%
Prevalenza fumatori					22,1%	30,8%	21,7%	30,4%
Prevalenza obesi					9,9%	11,2%	10,1%	11,3%

VEDI ALTRI INDICATORI SU http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp

	Fonte dei dati
Prevalenza sedentari	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp
Prevalenza fumatori	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp
Prevalenza obesi	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

SCHEDA INTERVENTO C.10 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 7	**PROGRAMMI DI SCREENING del tumore del colon**
Programma di spesa di riferimento	Fondo sanitario regionale
Obiettivo principale dell'intervento	Ridurre la mortalità causa-specifica
Beneficiari dell'intervento:	cittadini 50-69 anni

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

INDICATORI SU http://www.osservatorionazionalescreening.it/

Fonte dei dati
Osservatorio nazionale screening

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

■ **Sì** ☐ **No**

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

■ **Sì** ☐ **No**

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

sito web Ministero; sito web Osservatorio nazionale screening

E’ stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all’impatto di genere dell’intervento o servizio erogato?

☐ **Sì** ■ **No**